

2000

RELAZIONE ANNUALE



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

La Relazione annuale della CFSL è pubblicata anche in francese e in tedesco e può essere ordinata alla Segreteria della CFSL.

Segreteria della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
casella postale, 6002 Lucerna
telefono 041 419 51 11
www.cfsl.ch

LO SCORSO ANNO...

due fatti hanno avuto un'importanza particolare per la CFSL:

- il Servizio specializzato MSSL è operante dal 1° aprile
- le pretese della Confederazione svizzera di sottrarre al premio supplementare, attraverso l'imposta sul valore aggiunto, fondi destinati alla sicurezza e alla protezione della salute.

Il Servizio specializzato MSSL è stato creato al fine di garantire agli organismi responsabili delle soluzioni collettive interaziendali un'assistenza efficace e uniforme per quanto concerne il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro nelle aziende. Alla fine dell'anno erano state approvate 81 soluzioni del genere (in più erano in vigore 11 soluzioni modello).

Inoltre questo servizio deve assicurare pure il follow-up tecnico delle soluzioni collettive che rappresentano rami e gruppi di aziende del campo d'esecuzione dei cantoni. A tale scopo opera in stretta collaborazione con gli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro e con l'INSAI, per gli aspetti di medicina del lavoro esclusivamente con l'INSAI. Dal canto suo l'INSAI assume autonomamente l'assistenza sul piano tecnico delle soluzioni collettive del suo proprio campo d'esecuzione. Per ciascuna di queste soluzioni ha designato un proprio consigliere. Inoltre anche l'INSAI ha creato a livello interno un servizio centrale che assume da parte sua la funzione di interlocutore del Servizio specializzato MSSL.

In una parola: funziona. Il breve resoconto del Servizio specializzato nella presente Relazione dà spiegazioni più dettagliate al riguardo.

I datori di lavoro e i lavoratori perseguono lo stesso scopo. I cataloghi dei pericoli sono allestiti in comune, i pericoli valutati insieme e si fissa di comune accordo una procedura per eliminare le fonti di pericoli. Dove le conoscenze professionali degli imprenditori e dei lavoratori non sono interamente sufficienti, si fa ricorso a specialisti (nei

campi della tecnica, della medicina e igiene del lavoro). Proprio come prevedono ed esigono la legge e le prescrizioni del Consiglio federale. E va bene così. La collaborazione costruttiva merita bene un riconoscimento.

Questo contesto di rinnovo ed efficienza non si accorda per nulla con una riduzione dei mezzi destinati a mantenere e promuovere la sicurezza e la protezione della salute delle persone che lavorano.

Purtroppo è proprio quello che sta succedendo.

Gli imprenditori svizzeri raccolgono ogni anno fondi per quasi cento milioni di franchi. Secondo la legge e le regole suseposte, questi soldi vengono impiegati per garantire l'esecuzione delle prescrizioni.

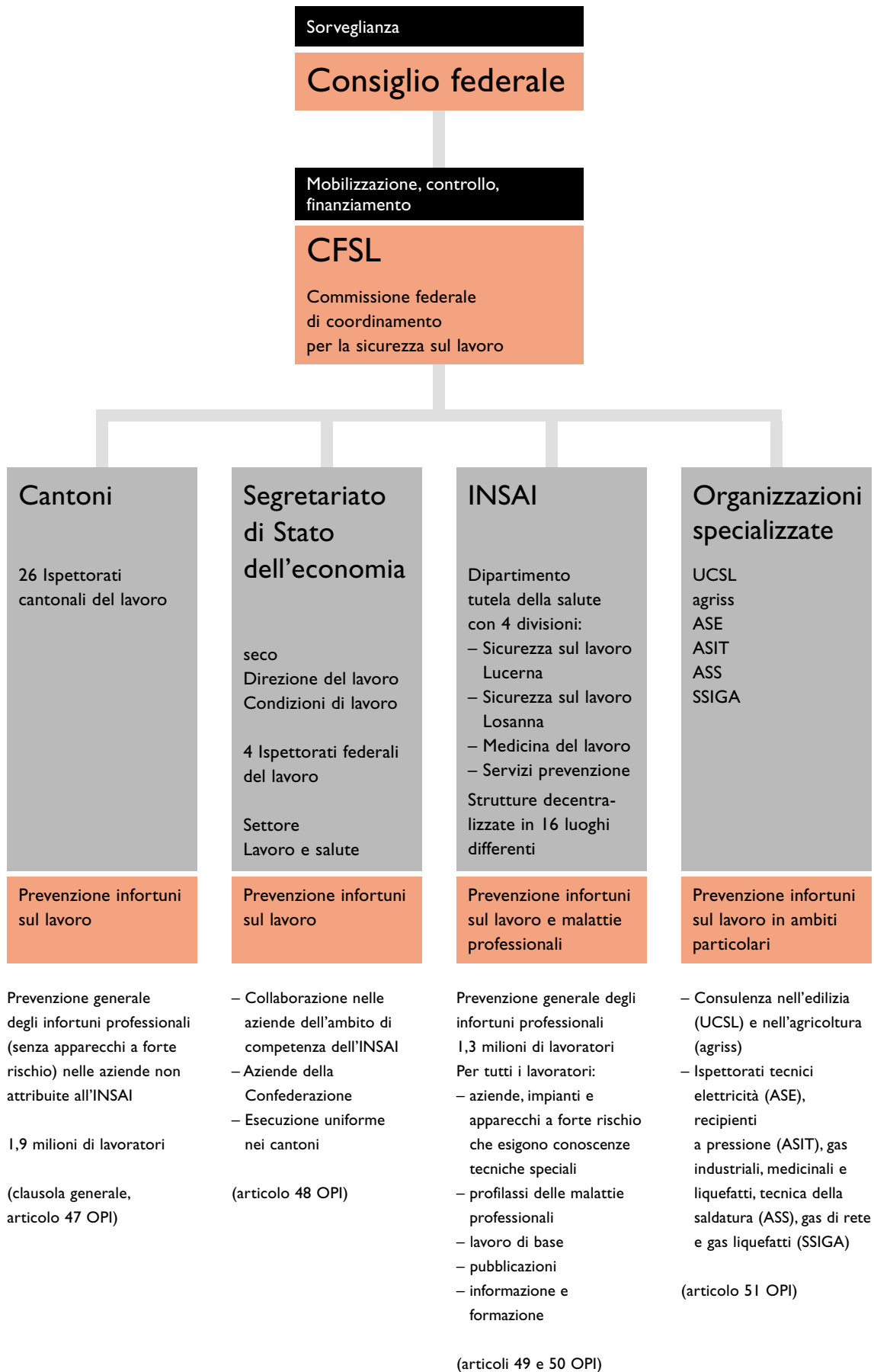
L'Amministrazione federale delle contribuzioni è tuttavia del parere che una parte di questi fondi debba finire nelle casse federali. I fondi già incassati coercitivamente devono essere assoggettati a un'altra imposizione – l'imposizione fiscale – perché il lavoro delle autorità non avviene a titolo sovrano (sic!).

Questa posizione è per noi incomprensibile. Il premio supplementare è riscosso per legge ed è utilizzato conformemente a chiare prescrizioni della legge e delle ordinanze e garantisce così l'esecuzione efficace della legge. Nel messaggio del Consiglio federale relativo alla LAINF viene detto a chiare lettere che con questi fondi non si possono finanziare compiti generali dello Stato e dell'amministrazione.

Ma è proprio quello che ci si propone di fare oggi. Tutto ciò sfiora il grottesco: prelevare ancora una volta un'imposta (imposta sul valore aggiunto) su quello che in realtà è già un'imposta (il premio supplementare)!

Dove ci porterà questo?

Il presidente della CFSL
dott. Ulrich Fricker



ORGANIZZAZIONE

Aspetti generali

Nell'anno d'esercizio, la Commissione di coordinamento ha tenuto 4 sedute (2000: 4), esaminando 85 (83) trattande. Le sedute hanno avuto luogo il 29 marzo, il 5 luglio, il 19 ottobre e il 13 dicembre. La seduta di ottobre si è tenuta a Coira, le altre come al solito a Lucerna presso la sede principale dell'INSAI.

Membri

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) del 21 marzo 1981 prevede da 9 a 11 membri. Metà provengono dagli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Il legislatore ne ha affidato la presidenza all'INSAI. Con decisione del 12 gennaio 1983, il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei membri. Nel gennaio 2001 ha confermato le nomine del presidente e dei membri della CFSL per il periodo amministrativo 2001–2003.

All'inizio del 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute 2 rappresentanti di ogni categoria. Tali delegati partecipano alle sedute con voto consultivo.

Nell'anno d'esercizio la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente

Dott. **Ulrich Fricker**, presidente di Direzione dell'INSAI, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente

Christian Sahli, capo della Divisione protezione dei lavoratori, Ufficio cantonale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, Laupenstr. 22, 3011 Berna (rappresentante degli organi d'esecuzione cantonali della Legge sul lavoro)

Rappresentanti degli assicuratori

Dott. **Peter Wüthrich**, membro della Direzione dell'INSAI, capo del Dipartimento tutela della salute, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Philippe Châtelain, capo della Divisione sicurezza sul lavoro dell'INSAI, Av. de la Gare 19, 1001 Losanna

Dott. med. **Marcel Jost**, sostituto medico capo della Divisione medicina del lavoro dell'INSAI, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Daniel Herzog, avvocato, Società svizzera d'assicurazioni Winterthur, General Guisan-Strasse 40, casella postale 357, 8401 Winterthur

Christian Hennard, capo del Servizio LAINF, La Caisse Vaudoise, Caroline 11, 1001 Losanna

Rappresentanti degli organi d'esecuzione

Annerös Bucheli, Ufficio cantonale dell'industria, dell'artigianato e del commercio, Bundesplatz 14, 6002 Lucerna

Erwin Buchs, capo dell'Ispettorato del lavoro, rue Joseph Piller 13, 1700 Friburgo (fino al 31 marzo)

Michel Gisler, direttore dell'Ufficio cantonale dell'ispettorato e delle relazioni del lavoro, rue Ferdinand-Hodler 23, 1207 Ginevra (dal 14 dicembre)

Giusep Valaulta, licenziato in legge, vicecapo del centro di competenze Condizioni di lavoro, seco, Gurtengasse 3, 3003 Berna

Hans Koenig, capo dell'Ispettorato federale del lavoro, 1° circondario, seco, Ispettorato federale del lavoro, Petit-Chêne 21, 1003 Losanna

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori

Dott. **Hans Rudolf Schuppisser**, Unione svizzera degli imprenditori, Hegibachstrasse 47, 8032 Zurigo

Kurt Gfeller, vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri, Schwarztorstrasse 26, casella postale, 3001 Berna

Vital G. Stutz, Federazione delle associazioni svizzere degli impiegati dell'industria meccanica ed elettrica (VSAM), Rigiplatz 1, casella postale, 8033 Zurigo

Regula Rytz, lic. phil. hist., segretaria, Unione sindacale svizzera, Monbijoustr. 61, 3001 Berna

Delegato dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Peter Schlegel, capo del Settore Infortunio, UFAS, Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Segreteria

L'avvocato **Anton Guggi** è il segretario della CFSL. Il suo sostituto è il dott. **Serge Pürro**, collaboratore scientifico. Il 1° aprile **Erwin Buchs**, ingegnere STS, ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro, si è unito alla segreteria come *responsabile del servizio destinato al follow-up delle soluzioni interaziendali nel quadro della Direttiva concernente l'appello ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro*. L'ufficio principale di Erwin Buchs è a Friburgo, e la CFSL è quindi rappresentata da una persona competente anche nella Svizzera romanda. Siamo molto grati all'INSAI per aver messo a disposizione di Erwin

Buchs l'infrastruttura necessaria al suo compito nella sua agenzia di Friburgo.

Alla fine dell'anno, Anton Guggi è stato promosso segretario principale e Serge Pürro sostituto del segretario principale.

I compiti amministrativi sono assunti dalle signore **Martina Köllinger**, **Suzanne Bernet** (fino al 5 ottobre) ed **Esther Kuchler** (dall'8 ottobre).

Delimitazione

I compiti che incombono agli organi esecutivi e alle organizzazioni specializzate in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni e l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni risultano dalla tabella a pagina 3. La CFSL ha incaricato una sottocommissione di esaminare periodicamente questa attribuzione dei compiti e di proporre eventuali modifiche. Durante l'esercizio si sono decise ancora una volta solo poche minime modifiche.

Collaborazione tra gli organi d'esecuzione

La collaborazione è stata definita buona sia dagli organi esecutivi della LL che dall'INSAI e dalle organizzazioni specializzate. Vi sono anche organi bilaterali istituzionalizzati d'informazione e consultazione tra singoli gruppi di organi esecutivi, in cui si trattano le questioni di cooperazione. In nessun caso la CFSL è stata chiamata a intervenire come istanza decisionale per problemi di collaborazione.

Un gruppo di lavoro diretto dall'INSAI ha allestito una banca dati, la *banca dati d'esecuzione della CFSL*, che consente agli organi esecutivi un accesso diretto ai dati delle aziende necessari per l'esecuzione delle prescrizioni relative alla sicurezza sul lavoro. A causa della notevole differenza

dei sistemi informatici da un cantone all'altro, sussistono problemi di raccordo (compatibilità e «peso» degli ispettorati del lavoro in seno alle amministrazioni cantonali). Alla fine dell'esercizio, 24 ispettorati erano in grado di ricevere i dati elaborati dall'INSAI e messi a loro disposizione, ma solo due ispettorati potevano immettere le loro proprie indicazioni nella banca dati. Presso il seco, tutti i servizi potevano beneficiare dei dati; quanto alla possibilità di fornire dati, la sua entrata in funzione era imminente. Un altro problema di compatibilità concerne purtroppo sempre l'integrazione in questa banca dati degli assicuratori privati secondo l'art. 68 LAINF.

Relazioni con gli uffici federali

Come di consueto, buone sono state le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, segnatamente con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e con il Segretariato di Stato dell'economia (in particolare con la Direzione del lavoro). Altrettanto buoni sono stati i contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I due uffici federali collaborano parimenti in commissioni specializzate della CFSL.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione «chimica». Il dott. Wüthrich, membro della CFSL, è vicepresidente del Comitato per la sicurezza delle macchine e dei sistemi e il dott. Schütz, membro supplente della CFSL, è vicepresidente del Comitato per la prevenzione dei rischi professionali nel settore della sanità. A più riprese i membri della CFSL hanno pure preso parte a riunioni e congressi dell'AISS e dei suoi comitati.

Gruppi specializzati

Per trattare questioni particolari o preparare determinati compiti incombenti alla CFSL sono sovente istituiti gruppi specializzati. La CFSL ricorre a *sottocommissioni*, *commissioni specializzate* e *gruppi di lavoro*. Le sottocommissioni sono composte di regola esclusivamente di membri e/o supplenti della CFSL; preparano gli affari che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di elaborare nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di preparare progetti e revisioni di ordinanze nonché di elaborare progetti di direttive. Sono composte di specialisti dei campi da regolamentare e di rappresentanti dei partner sociali; un esperto giuridico dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali è pure associato ai lavori di preparazione delle ordinanze del Consiglio federale. In funzione delle necessità, la CFSL istituisce gruppi di lavoro speciali per preparare altri affari.

Sottocommissioni

Attualmente esistono le seguenti sottocommissioni:

- La *Commissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare costantemente le finanze; redige ogni anno all'intenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della Commissione, che è pure trasmesso all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.
- La *Sottocommissione «nuovo programma di sicurezza»* (PROSIC III) ha concluso i suoi lavori (vedi qui appresso sotto «Campagne», pag. 11)
- La *Sottocommissione «MSSL»* si occupa della messa in atto delle nuove disposizioni dell'OPI e della Direttiva concernente l'appello ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro. Nel corso dell'esercizio ha discusso 11 (20) soluzioni settoriali, 5 (7) soluzioni per gruppi d'aziende e 3 (2) soluzioni

modello all'intenzione della CFSL. Inoltre ha preapprovato 2 adesioni di associazioni professionali a soluzioni settoriali esistenti.

L'elenco attuale – stato al 31 luglio 2002 – di tutte le soluzioni MSSL interaziendali (99) è annesso alla presente relazione.

- La *Sottocommissione «Ordinamento delle indennità»* ha l'incarico di verificare i conteggi degli organi esecutivi della Legge sul lavoro e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'ordinamento delle indennità per le indennità da versare a questi organi d'esecuzione.

Commissioni specializzate

Le commissioni specializzate per la preparazione sul piano materiale di ordinanze e direttive sono attualmente le seguenti:

- Commissione specializzata «*Genio civile e costruzione*»
- Commissione specializzata «*Chimica*»
- Commissione specializzata «*Installazioni e apparecchi tecnici*»
- Commissione specializzata «*Gas e saldatura*»
- Commissione specializzata «*Bosco e legna*»
- Commissione specializzata «*Agricoltura*»
- Commissione specializzata «*Formazione dei carrellisti*»

Nelle commissioni ci sono specialisti affermati dei campi da trattare e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e dei lavoratori provenienti dai rami interessati. Secondo il campo toccato dai lavori, si ricorre anche a fabbricanti, importatori, rivenditori e utilizzatori. L'INSAI presiede le commissioni specializzate «Genio civile e costruzione», «Chimica», «Installazioni e apparecchi tecnici», «Bosco e legna» e «Formazione dei carrellisti». La presidenza delle commissioni specializzate «Gas e saldatura» e «Agricoltura» è assunta rispettivamente dalla «Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)» e dalla Fondazione «agriss».

Vi sono inoltre la *Commissione specializzata «Direttive»* (presidenza: segretario della CFSL) e la *Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL»* (presidenza: INSAI). La commissione specializzata «Direttive» ha il compito di rivedere le direttive della CFSL concernenti la redazione di direttive per la promuovere la protezione della salute sul luogo di lavoro. In questo contesto, prepara anche questioni generali relative alla legislazione e alle direttive nel campo della sicurezza e della protezione della salute sul luogo di lavoro all'intenzione della CFSL. La commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL» ha elaborato un concetto per l'esecuzione della legge dopo la messa in atto delle disposizioni sul ricorso a medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza nelle aziende e ha preparato supporti per facilitare il compito degli organi d'esecuzione. Il concetto e i supporti vengono costantemente verificati e completati.

Gruppi di lavoro

- Il gruppo di lavoro «*Vendita*» ha proseguito e concluso la sua campagna di due anni «Sicurezza e protezione della salute nella vendita». Il rapporto finale è in preparazione.
- L'attività del gruppo di lavoro «*Banca dati d'esecuzione della CFSL*» è stata presentata qui sopra nel capitolo «Collaborazione tra gli organi d'esecuzione» (pag 6).

INFORMAZIONE

Comunicazioni

Nel 2001 sono usciti 3 (4 nel 2000) numeri delle Comunicazioni (48 – 50).

Tra i temi trattati, menzioniamo i seguenti:

- La profilassi in medicina del lavoro – il suo contributo alla prevenzione delle malattie professionali (n. 48)

- La messa in atto della nuova Legge sul lavoro e delle ordinanze (n. 48)
- Il ruolo del seco e dei suoi ispettorati federali del lavoro nel quadro del concetto di messa in atto della Direttiva MSSL della CFSL (n. 50)
- Promozione della salute sul lavoro: un approccio per migliorare la salute di tutti (n. 50)
- Individuazione dei pericoli – giudizio del rischio (n. 50)
- Il numero 49 era dedicato alla sicurezza nel tempo libero. Contiene come articolo in primo piano una presentazione dettagliata dell'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (upi) e dei suoi compiti, come anche un ritratto di un'altra importante organizzazione, il Consiglio svizzero della sicurezza stradale. Gli articoli «dalla nostra vita di tutti i giorni» erano dedicati al casco per bici e allo sport del karting, nonché ai pericoli che ne risultano e alle relative contromisure.

I tre numeri hanno inoltre segnalato le ultime pubblicazioni (opuscoli, liste di controllo, manifesti) relative al tema «sicurezza e protezione della salute». Essi contenevano pure regolarmente resoconti sullo svolgimento del programma di sicurezza «STOP – Pensa, poi solleva». Una parte degli articoli può essere consultata e scaricata anche su Internet.

Singoli esemplari delle Comunicazioni sono ottenibili gratuitamente, fino a esaurimento, presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstr. 1, 6002 Lucerna, telefono 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

INTERNET

Il sito Internet della CFSL – in italiano sotto: www.cfsl.ch, in tedesco sotto: www.ekas.ch; in francese sotto: www.cfst.ch; in inglese sotto: www.fcsl.ch. – viene costantemente aggiornato e incontra un vivo interesse. La Segreteria riceve di tanto in tanto dei complimenti per l'ottima veste e il grado d'attualità.

Tra poco sarà pure possibile consultare e scaricare su Internet la *nuova versione della Guida alla sicurezza sul lavoro*.

BASI LEGALI

Leggi e ordinanze

Nell'anno d'esercizio, la LAINF non ha subito modifiche del suo sesto titolo, determinante per la sicurezza sul lavoro.

Si è per contro visto che l'ulteriore trattamento della questione inerente a un riordinamento fondamentale risp. alla *fusione della LL e della LAINF* e della loro esecuzione dipende essenzialmente dall'esito della discussione sul futuro orientamento dell'INSAI (mantenimento dello statuto attuale, liberalizzazione, privatizzazione?). Il Consiglio federale ha discusso la questione verso la fine del 2000 e ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di trattare questo tema, d'intesa segnatamente con il Dipartimento federale dell'economia (DFE), e di presentare entro la fine del 2001 un rapporto in materia con proposte. Stando così le cose, il DFE ha aggiornato la decisione in merito all'ulteriore procedere quanto a LL/ LAINF. Il rapporto è stato terminato nel termine impartito.

L'*Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali* è stata adattata alla Legge sulla protezione dei dati in correlazione con l'allestimento della banca dati d'esecuzione della CFSL. L'ultima revisione è del 25 aprile 2001 e verte su una *nuova formulazione delle prescrizioni relative ai mezzi di lavoro*.

La revisione suggerita dalla CFSL dell'*Ordinanza sulle misure di prevenzione degli infortuni relative alla costruzione e trasformazione di edifici rurali* è proseguita presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Direttive

I lavori per la direttiva «*Attrezzature di lavoro*» sono stati proseguiti e conclusi dalla Commissione specializzata n. 14 in collaborazione con la Commissione specializzata n. 19 «Direttive». La direttiva è stata approvata dalla CFSL il 19 ottobre e dal mese di novembre è disponibile nelle tre lingue.

Il 13 dicembre, la Commissione ha potuto decidere di porre in consultazione presso le organizzazioni interessate la nuova direttiva concernente l'Ordinanza sui lavori di costruzione «*Valutazione e prove condotte su ponteggi e dispositivi di sicurezza nei lavori di costruzione e prove condotte su superfici di copertura*», elaborata dalla Commissione specializzata n. 12 «Genio civile e costruzione».

FORMAZIONE

Corsi di sicurezza sul lavoro

Su mandato della CFSL, l'INSAI organizza corsi per gli esperti nell'ambito della sicurezza e per gli ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. Rappresentanti dell'INSAI, degli organi d'esecuzione della legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della segreteria della CFSL collaborano a questi corsi in qualità di docenti.

Nel 2001, 130 (99) partecipanti hanno assolto il corso per esperti nell'ambito della sicurezza in tedesco, tenutosi in 6 (5) sessioni a Lucerna; i 3 (3) corsi in francese sono stati seguiti da 62 (60) persone a Leukerbad. 20 persone hanno frequentato in Ticino il corso in italiano per esperti della sicurezza. Il corso per ingegneri della sicurezza ha visto la partecipazione di 33 (35) persone di lingua tedesca e 25 (20) di lingua francese. Finora si sono potuti rilasciare in totale 785 diplomi di esperto nell'ambito della sicurezza e 197 diplomi di ingegnere della sicurezza.

Corso di formazione postgraduatoria «lavoro e salute»

Il Corso di formazione postgraduatoria in lavoro e salute (CFP L+S) del PF di Zurigo e dell'Università di Losanna è destinato alla formazione interdisciplinare dei medici e degli igienisti del lavoro. Pure qui il corpo insegnante comprende alcuni rappresentanti dell'INSAI e degli organi d'esecuzione della legge sul lavoro. Si tratta di un corso complementare alla professione e dura 2 anni. Nel corso dell'esercizio si è concluso il quinto ciclo per 22 partecipanti. Fino ad oggi, 52 persone in totale hanno chiuso il corso con il diploma corrispondente.

Giornate di lavoro

In occasione delle Giornate di lavoro del 13 e 14 novembre 2001, un giorno intero è stato di nuovo dedicato al tema MSSL. I partecipanti hanno potuto trarre insegnamenti dalle esperienze fatte nel primo anno completo dell'esecuzione secondo la nuova Direttiva MSSL. La parte principale delle Giornate è stata preparata e presentata dalla Commissione specializzata n. 20.

Inoltre le Giornate hanno trattato diversi temi d'attualità come

- la prevenzione delle lesioni uditive dovute al rumore,
- la profilassi in medicina del lavoro e il suo contributo alla prevenzione degli infortuni professionali,
- il rapporto tra le disposizioni d'ordinanza e le direttive,
- parlano gli specialisti della sicurezza sul lavoro – lavori di diploma ed esperienze fatte con un pool MSSL
- rapporti concernenti il programma di sicurezza «L'azienda ha cura della mia schiena».

CAMPAGNE

Programma di sicurezza, campagna di sicurezza

Nel corso dell'esercizio si sono proseguite le campagne lanciate nel marzo 1999. Il programma di sicurezza «STOP – Pensa, poi solleva» è stato concluso alla fine di marzo. Alla stessa data si è chiusa la campagna «Sicurezza e protezione della salute nella vendita». Il programma «STOP – Pensa, poi solleva» è dedicato al tema «Trasporti aziendali interni – Solleva e porta correttamente». Oltre alla sicurezza e alla protezione della salute, la campagna nel settore della vendita tratta anche gli aspetti ergonomici.

I lavori relativi al progetto «L'azienda ha cura della mia schiena» si sono parimenti conclusi. La pianificazione e l'esecuzione di questo programma si sono scostate dagli usi tradizionali. A partire da test pilota in aziende di diverse dimensioni, provenienti da differenti rami professionali, si punta a ottenere effetti moltiplicatori. Nella misura in cui tale obiettivo è raggiunto, le conoscenze acquisite grazie a questo programma saranno elaborate a medio termine in progetti specifici.

Expo.02

La CFSL partecipa a Expo.02 come partner in un team composto dall'INSAI, da Promozione Salute Svizzera (già Fondazione 19), dall'Associazione Svizzera d'Assicurazioni, dal Consiglio svizzero della sicurezza stradale e dall'upi, che dirige il team (società semplice).

Il contenuto della partecipazione all'Expo è stato essenzialmente determinato dalla direzione di Expo.02. I 6 partner impegnati nella prevenzione sono stati incaricati di presentare a Yverdon un padiglione sul tema «dolore». Si è cercato di mettere in pratica questa condizione come prevenzione del dolore. La messinscena è realizzata con il titolo di «SegnaleDolore».

In previsione di un'esposizione nel 2001, un'impresa generale era stata selezionata nel 1999 al termine di un concorso. Verso la fine del 1999, si sono firmate convenzioni quadro tra il team e la direzione di Expo.02. Nel 2000, viste le turbolenze attorno al progetto nazionale, non si è potuto in un primo tempo lavorare con tutto il vigore auspicabile alla realizzazione del progetto. Con riguardo alle costantemente nuove condizioni dell'Expo, il team ha cercato di trovare un partner supplementare. Verso la fine del 2000, la direzione di Expo ha proposto una nuova convenzione quadro.

Nel corso dell'esercizio il concetto è stato elaborato, discusso, adattato e perfezionato. A più riprese il progetto si è visto attribuire una nuova ubicazione sull'artepilage di Yverdon. Alla fine dell'anno si sono potuti iniziare i lavori di costruzione.

ASPETTI FINANZIARI

Revisione

La Segreteria ha assunto la competenza di revisione accordata alla CFSL a norma dell'articolo 96 capoverso 3 OPI, procedendo a controlli per sondaggio di singoli conteggi. D'altro lato i conti dell'INSAI, degli organi esecutivi cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate sono stati verificati dai loro organi di revisione.

Conto annuale

Il conto separato dell'esercizio 2001 sull'impiego del premio supplementare per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, per cui risultano entrate pari a 102 161 244.35 franchi e uscite di 122 745 768.44 franchi, chiude con un saldo passivo di 20 584 524.09 franchi. Può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, telefono 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Il saldo negativo è dovuto al fatto che si è dovuta contabilizzare una riserva di 23 125 000.00 franchi per i crediti a titolo di imposta sul valore aggiunto che la Confederazione svizzera minaccia di prelevare. A tale riguardo rimandiamo alla prefazione della presente Relazione.

Perizia

Nell'anno d'esercizio, la CFSL ha disposto l'erezione di una *perizia sull'impiego del premio supplementare nell'assicurazione contro gli infortuni*. Il perito scelto è Hansjörg Seiler, dottore in legge, professore straordinario all'Università di Lucerna. Un primo abbozzo ha potuto essere presentato a un gruppo di lavoro alla fine di novembre.

Imposta sul valore aggiunto

L'Amministrazione federale delle contribuzioni sostiene il parere che le prestazioni delle organizzazioni specializzate e dell'INSAI pagate con il premio supplementare sono assoggettate all'imposta sul valore aggiunto, e ha emanato decisioni corrispondenti nei confronti dell'INSAI e delle organizzazioni specializzate. Queste decisioni vengono impugnate per via giuridica da parte degli «assoggettati» con il sostegno della CFSL. Alla fine dell'esercizio, i ricorsi di diritto amministrativo presentati da quattro organizzazioni specializzate erano pendenti davanti al Tribunale federale. Il caso dell'INSAI era ancora allo stadio della procedura d'opposizione.

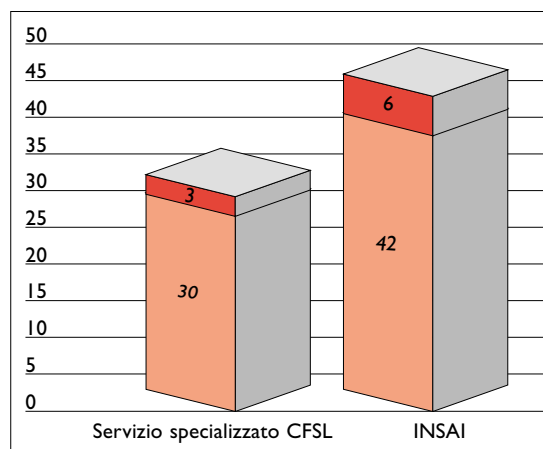
CFSL – SERVIZIO DESTINATO AL FOLLOW-UP DELLE SOLUZIONI MSSL INTERAZIENDALI

(Il resoconto abbraccia il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre)

Soluzioni MSSL interaziendali e loro assistenza

Dopo essersi accordati con l'INSAI, l'A IPL e la sottocommissione MSSL, in occasione della seduta della CFSL tenutasi il 5 luglio 2001 le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende sono state attribuite per l'assistenza tecnica al Servizio specializzato MSSL della CFSL o all'INSAI. Ad eccezione della soluzione settoriale n. 20 per il ramo delle installazioni tecniche delle costruzioni e della soluzione settoriale n. 49 «Sicurezza e salute sul lavoro Svizzera» (città e comuni) le soluzioni MSSL hanno potuto essere attribuite per il follow-up secondo la tabella che segue.

Soluzione	Assistenza tecn. da parte del Servizio specializzato CFSL	Assistenza tecnica da parte dell'INSAI	Totale delle soluzioni interaziendali seguite
Soluzioni settoriali	30	42	72
Soluzioni per gruppi di aziende	3	6	9
Totale	33	48	81



Il Servizio specializzato MSSL è il punto di contatto per tutte le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende. Inoltre è incaricato dell'assistenza sul piano tecnico per le soluzioni interaziendali appartenenti al campo di competenza degli ispettorati federali e cantonali del lavoro. In più provvede alle informazioni d'ordine generale, ai compiti amministrativi nonché alla trasmissione di domande all'INSAI, nella misura in cui la competenza dell'INSAI è data.

In uno spirito di coordinamento, il servizio ha pure avuto colloqui con l'antenna MSSL dell'INSAI e ha definito la collaborazione.

Il compito principale del Servizio specializzato MSSL è l'assistenza diretta per le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende che gli sono attribuite. Attualmente la priorità è accordata alla domanda e all'esame delle analisi del rischio.

Analisi del rischio

13 analisi del rischio e 6 rapporti sulle esperienze fatte con le soluzioni sono state inoltrate al Servizio specializzato fino al 13 dicembre 2001. Per alcune analisi del rischio sono stati chiesti dei prolungamenti dei termini, accordati poi dalla sottocommissione MSSL.

Le analisi del rischio sono dapprima sottoposte a una valutazione formale e poi tecnica. Alla fine si procede a un controllo per campioni della validità dell'analisi del rischio e dell'efficacia delle misure definite. La sottocommissione MSSL è stata informata su questa procedura e i membri hanno avuto l'occasione di pronunciarsi.

In diverse sedute d'istruzione i rappresentanti degli organismi responsabili e gli specialisti della sicurezza sul lavoro sono stati consigliati sul genere e sulla forma delle analisi del rischio e hanno beneficiato di aiuti.

Dopo aver definito la procedura per la valutazione delle analisi del rischio, il servizio ha potuto

cominciare la valutazione vera e propria. Per le analisi del rischio già inoltrate, la ripartizione dei compiti si presenta come segue:

	Analisi del rischio inoltrate
Totale delle analisi del rischio inoltrate	13
Valutazione formale da parte del Servizio specializzato della CFSL	13
Valutazione tecnica da parte del Servizio specializzato della CFSL	5
Valutazione tecnica da parte dell'INSAI	8
AM INSAI: rapporto all'intenzione del servizio specializzato CFSL/coordinatore	13

In quattro casi il Servizio specializzato ha avuto colloqui con le associazioni in merito all'adesione di rami professionali a soluzioni settoriali approvate.

Giornata della CFSL destinata agli organismi responsabili

Il 9 ottobre 2001 ha avuto luogo presso il Centro d'istruzione dell'esercito Lucerna CIEL la prima Giornata CFSL degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali. Vi hanno partecipato 130 persone, e cioè rappresentanti degli organismi responsabili, degli organi esecutivi federali e cantonali e dell'INSAI.

Il presidente della CFSL, Ulrich Fricker, ha augurato personalmente il benvenuto ai partecipanti e ha ringraziato le associazioni per l'impegno dimostrato.

Le relatrici e i relatori della CFSL, dell'INSAI, degli organismi responsabili e delle rappresentanze dei lavoratori hanno saputo veicolare ai partecipanti le loro esperienze, novità interessanti provenienti dal campo dell'esecuzione e della messa in atto, nonché informazioni su progetti internazionali (Focal point dell'UE). La successiva Giornata CFSL degli organismi responsabili ha avuto luogo il 7 maggio 2002 a Lucerna.

Team di partner SEGNALEDOLORE



Cantoni

Aspetti generali

Nella norma di competenza dell'articolo 85 capoverso I della LAINF, al Consiglio federale è dato mandato di regolare la competenza e la collaborazione degli organi esecutivi, tenendo conto delle loro *possibilità materiali e tecniche e delle loro disponibilità di personale*. Nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), il Consiglio federale ha esaurito tale competenza conformemente alle prescrizioni legali. L'ordinanza regola la materia negli articoli 47-51; in virtù della prima di queste norme – ossia dell'articolo 47 OPI – gli organi cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende, nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica ciò significa che gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) consigliano e assistono tutto l'artigianato e le aziende di servizi nelle questioni afferenti alla prevenzione degli infortuni professionali. Si tratta di circa 200 000 *luoghi di lavoro*. Occorre sapere che molto spesso gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nel quadro dell'esecuzione di testi legislativi nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), che con l'istituzione dell'approvazione ufficiale dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinati tipi d'azienda, da un lato, contiene, un prezioso strumento della prevenzione infortuni e con l'esecuzione dell'igiene generale del lavoro (prescrizioni concernenti la durata del lavoro e del riposo nonché Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL), dall'altro, contribuisce sostanzialmente a prevenire gli infortuni sul lavoro.

Organico

La tabella I della pagina 15 indica nella prima doppia colonna, in cifre assolute, il numero totale di collaboratrici e collaboratori che negli ispettorati cantonali del lavoro sono assegnati all'esecuzione della LAINF. Dal 2000, in questo settore d'esecuzione lavorano 2 unità di personale supplementari. La seconda doppia colonna indica, sotto forma di conversione, quante unità di personale richiede la sola esecuzione della LAINF negli ispettorati cantonali del lavoro. Il confronto mostra che 0,5 unità di personale in più rispetto all'esercizio precedente sono state adibite a compiti concernenti la prevenzione degli infortuni professionali.

Prevenzione infortuni

La tabella I qui sotto indica poi il numero delle visite d'azienda effettuate (3^a doppia colonna) e su quante aziende si ripartiscono tali visite (4^a doppia colonna). Le altre colonne mostrano in parte il modo in cui sono state liquidate dette visite («lavori consecutivi»).

Rispetto all'anno precedente, gli ICL hanno dedicato circa il 10,2% di ore in più alla prevenzione degli infortuni professionali, nonostante abbiano eseguito circa l'8,5% di viste d'azienda in meno. Con un aumento del 50,8% delle ore nel campo della formazione, si è accordata una grande importanza alla formazione di base e al perfezionamento. Da un lato, questo si giustifica con la formazione di base e il perfezionamento personali in relazione alle fluttuazioni di personale già citate nella relazione dello scorso anno e con l'aumento di personale di quest'anno; dall'altro, con il

Persone occupate		Unità di personale LAINF		Visite effettuate		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
163	165	25,20	25,70	14192	12997	13364	12343	4647	5027	94	114	3	7	2	4

Tabella I

Totale delle ore dedicate dagli ICL alla prevenzione IP		di cui per visite d'aziende		esami dei piani		formatori e persone da formare		attività in commissioni e gruppi di lavoro	
2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
42553 h	46890 h	63,2%	57,8%	15,9%	16,0%	12,6%	19,0%	8,3%	7,2%

Tabella 2

fatto che è stata svolta un'immensa attività di formatore per la messa in atto delle prescrizioni MSSL. La tabella 2 mostra però anche che molto più della metà delle ore consacrate in totale alla prevenzione degli infortuni professionali sono state impiegate per l'esecuzione pratica nelle aziende.

Messa in atto ed esecuzione secondo MSSL

Le attività di visita in relazione agli esami in serie nel quadro della campagna «Non c'è infortunio senza causa nella vendita» che va ancora sino alla fine dell'esercizio sono state proseguite in tutti i cantoni per preservare la parità di trattamento. Si sono pur sempre attuati 1300 controlli MSSL orientati al sistema su un totale di 12997 visite d'aziende figuranti nella 3ª doppia colonna della tabella 1, ossia circa il 10%.

Altri compiti preventivi degli ispettori cantonali del lavoro

Accanto alle attività presentate, nell'anno d'esercizio gli organi esecutivi cantonali si sono pronunciati nel quadro di procedure d'approvazione ufficiali anche su 7346 (2000: 6634) progetti di stabili da costruire o trasformare nell'industria e artigianato. Ciò ha richiesto 6155 (2000: 5542) esami dei piani, pari al 16,0% del tempo impiegato (tabella 2). Inoltre si sono rilasciate 1191 (2000: 1092) approvazioni dei piani secondo gli articoli 7 e 8 LL, per le quali il tempo consacrato alla prevenzione degli infortuni professionali non può essere conteggiato secondo l'Ordinamento

delle indennità della CFSL. Se in un'azienda si è portato a termine un progetto soggetto all'approvazione dei piani, si rende necessario un corrispondente permesso d'esercizio. In occasione dei controlli di collaudo coordinati si dà molto peso alla prevenzione. Pure nel campo di competenza cantonale si procede per lo più con la stessa priorità ai controlli di collaudo dell'opera una volta attuata la procedura d'esame dei piani.

Per tutte le procedure, gli organi esecutivi cantonali sono l'autorità direttrice, ossia sono competenti per lo svolgimento delle procedure e per la sorveglianza dei termini. Di conseguenza essi regolano i necessari trasferimenti alle altre istanze competenti, per es. ispettorati federali del lavoro, INSAI, ispettorati tecnici e coordinano i controlli di collaudo con detti organi d'esecuzione.

seco

Aspetti generali

Oltre ai compiti inerenti al diritto del lavoro, al centro di prestazioni Condizioni di lavoro della Direzione del lavoro del seco incombono importanti funzioni nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, segnatamente l'alta sorveglianza sull'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Mentre la direzione del settore svolge compiti di direzione e di staff, gli ispettorati federali del lavoro (IFL) a Losanna, Aarau, Zurigo e San Gallo sono soprattutto incaricati di compiti diretti d'esecuzione e sorveglianza nel campo relativo alla protezione della salute secondo la LL e le sue ordinanze 3 (protezione generale della salute) e 4 (approvazione dei piani), nonché in quello della sicurezza sul lavoro secondo la LAINF e l'OPI.

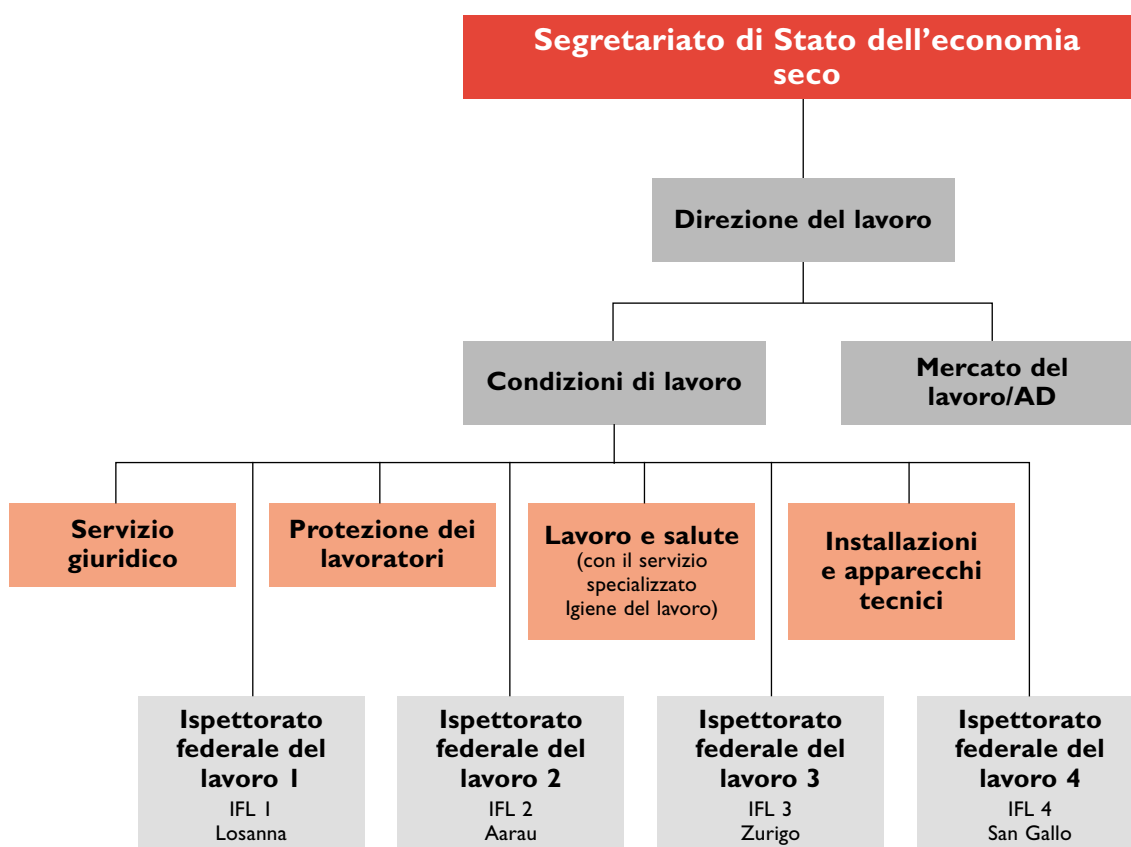
Il settore «Lavoro e salute » (AGAB) si compone dei servizi Medicina del lavoro/ergonomia e

Igiene del lavoro. In qualità di organo specializzato per le questioni di protezione della salute sul luogo di lavoro, è responsabile in primo luogo dell'alta sorveglianza sulla protezione della salute secondo la LL, ma assume inoltre il ruolo di intermediario per quanto concerne la prevenzione delle malattie professionali.

Il settore «Installazioni e apparecchi tecnici» pianifica, coordina e sorveglia l'esecuzione della Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT) e della sua ordinanza (OSIT).

Organico

La tabella 3 ricapitola l'effettivo del personale occupato nel centro di competenze Condizioni di lavoro.



Organigramma del settore di competenze Condizioni di lavoro del seco

Legislazione

Legge sul lavoro

Il 1° febbraio 2001 si è concluso il periodo di transizione previsto nella Legge sul lavoro per l'introduzione delle nuove disposizioni sul tempo di lavoro e di riposo. Le nuove disposizioni valgono quindi definitivamente per tutte le aziende assoggettate alla LL.

Dopo l'introduzione della Legge sul lavoro riveduta e delle sue nuove ordinanze 1 e 2 nel 2000, il 20 marzo 2001 è entrata in vigore la nuova Ordinanza del DFE sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità (Ordinanza sulla protezione della maternità). Questa ordinanza fissa i criteri di valutazione delle attività pericolose durante la maternità; così si possono determinare chiaramente le attività che sono vietate a una donna incinta o a una madre che allatta.

Il lavoro in vista di una nuova ordinanza sulla protezione particolare dei bambini e dei giovani sul lavoro (OLL 5) sono ben avanzati. Il progetto deve essere discusso nell'aprile 2002 in seno alla Commissione federale del lavoro e poi sottoposto a consultazione. L'entrata in vigore è prevista per la metà del 2003.

LSIT

Nel campo della legislazione si sono elaborate le basi legali per la messa in atto della nuova esecuzione. Gli adeguamenti corrispondenti nell'Ordinanza relativa alla Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici OSIT entreranno in vigore nella primavera del 2002. Trasponendo nel diritto svizzero la Direttiva CE sui recipienti semplici a pressione e la Direttiva sugli apparecchi a pressione si sono potuti realizzare altri progressi. Per sostituire le due vecchie ordinanze degli anni 1925 e 1938 che regolavano la materia fino a oggi, era necessario avere una nuova ordinanza sull'utilizzazione degli apparecchi

	Persone occupate		Unità di personale LAINF	
	2000	2001	2000	2001
Condizioni di lavoro	13	14	0,75	0,75
IFL 1, Losanna	8	8	1,0	1,0
IFL 2, Aarau	8	8	1,0	1,0
IFL 3, Zurigo	8	8	1,0	1,0
IFL 4, San Gallo	7	7	1,0	1,0
Lavoro e salute (AGAB)	9	9	0,2	0,2
Installazioni e apparecchi tecnici	3,5	4,2	–	–
Totale	56,5	58,2	4,95	4,95

Tabella 3

a pressione; il seco è parimenti associato ai lavori dell'UFAS e dell'INSAI.

Le attività d'annuncio e di coordinamento hanno segnato un leggero regresso nel corso dell'esercizio. Gli organi d'esecuzione hanno fatto 220 annunci (senza programmi di controllo per sondaggi), la cui parte preponderante (170) concernevano sempre il campo degli ascensori, 16 quello delle macchine e 11 quello degli equipaggiamenti individuali di protezione. 23 annunci provenivano dal settore non armonizzato per il quale non sono stabilite esigenze particolari in materia di sicurezza e di protezione della salute. Resta da osservare che il seco non è ancora di gran lunga a conoscenza di tutti i prodotti non conformi alla LSIT. Il grado di conoscenza della LSIT da parte dei fabbricanti, degli importatori e dei venditori, ma anche da parte dei gestori e degli utilizzatori di IAT resta tuttora poco soddisfacente.

Il 31 luglio 2001 si è chiuso il periodo di transizione regolamentare dell'Ordinanza sugli ascensori. Per questa ragione, all'inizio del 2002 si dovrà controllare nel quadro di un programma per sondaggi il rispetto delle nuove prescrizioni, e questo non solo quanto alla sicurezza puramente tecnica, ma anche per sapere se le esigenze formali relative ai prodotti (dichiarazione di conformità comprese istruzioni per l'uso ecc.) sono soddisfatte.

In vista dell'entrata in vigore degli accordi bilaterali CH-EU, il seco ha annunciato a Bruxelles diversi organismi di valutazione della conformità.

Prevenzione infortuni

La tabella 4 riassume le cifre relative alle attività d'esecuzione nelle aziende, specificando quelle concernenti le aziende della Confederazione.

Nella presente relazione non figurano le cifre relative alle attività svolte nel quadro dell'esecuzione della Legge sul lavoro, anche se queste danno un contributo importante alla protezione della salute sul luogo di lavoro nel senso della LAINF (prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali). La sorveglianza dell'applicazione delle Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL e le misure richieste dopo le visite di aziende tendono verso una protezione globale della salute sul lavoro, tenendo conto dei bisogni fisici e psichici dei lavoratori.

Le osservazioni fatte nelle aziende mostrano che nel mondo del lavoro attuale continua lo spostamento dai carichi fisici verso i carichi psichici (sovraccarico di lavoro, paura di licenziamento nel quadro delle frequenti ristrutturazioni, stress, mobbing). Anche per tale motivo è sempre più importante che la prevenzione infortuni (OPI) e la protezione della salute (LL) siano percepite e trasmesse come elementi congiunti e interdipendenti. Come lo rivelano le inchieste attuate, le

malattie correlate al lavoro comportano costi considerevoli per la società. La protezione della salute secondo la LL viene perciò correttamente integrata anche nell'esecuzione secondo la Direttiva MSSL.

L'informazione e la consultazione dei lavoratori conformemente alla Legge sulla partecipazione sono uno dei mezzi che permettono di ridurre il carico psichico cui i lavoratori sono esposti sul luogo di lavoro. In occasione delle visite di aziende si è accordata un'attenzione particolare a questo aspetto delle relazioni tra datori di lavoro e lavoratori.

Nel corso delle visite di aziende, i nostri sforzi si sono concentrati pure sull'applicazione della Direttiva MSSL. La realizzazione pratica non è ancora assicurata dappertutto. Malgrado oggi siano disponibili diverse soluzioni interaziendali, ci sono tuttora numerose aziende che non si sono ancora occupate di questo obbligo legale o lo hanno fatto solo da poco. Inoltre si lamenta sempre ancora una mancanza di specialisti. Anche nel 2001 gli IFL hanno partecipato all'esame preliminare delle soluzioni settoriali in vista del loro riconoscimento, constatando che l'integrazione degli aspetti concernenti la protezione della salute secondo l'OLL 3 era sovente sommaria, per non dire del tutto insufficiente, e hanno chiesto che i progetti venissero completati in conformità prima del riconoscimento.

Molte aziende operano con un sistema di gestione della qualità nel quale vogliono pure integrare

	Visite d'aziende		di cui nelle aziende della Confederazione		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
IFL 1	431	368	19	13	350	300	81	57	-	-	-	-	-	-
IFL 2	438	498	51	21	415	323	35	24	-	-	-	-	-	-
IFL 3	383	305	16	12	305	268	10	5	-	-	-	-	-	-
IFL 4	309	338	4	10	236	256	17	8	1	-	-	-	-	-
AGAB	53	63	12	22	29	35	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1614	1572	102	78	1335	1182	143	94	1	-	-	-	-	-

Tabella 4

gli aspetti della protezione dei lavoratori, invece di creare un sistema separato di protezione dei lavoratori. Le prescrizioni legali non si oppongono assolutamente a soluzioni del genere, visto che non prescrivono nei dettagli come l'azienda debba assumere i propri obblighi nel campo relativo alla protezione dei lavoratori.

Il numero di dossier di piani da approvare è stato di 1007, raggiungendo così praticamente il livello dell'anno prima. Come già constatato gli scorsi anni, il lasso di tempo tra la decisione dell'azienda di lanciare un progetto e la realizzazione dello stesso è sovente molto breve. Per tale ragione le aziende esigono dalle autorità coinvolte decisioni sempre rapide e discussioni dei progetti in un brevissimo termine. Inoltre la procedura di coordinamento introdotta in diversi cantoni limita ancora di più il tempo a disposizione degli IFL per l'esame dei progetti.

Protezione della salute

Nel campo della protezione della salute sul luogo di lavoro, le attività del settore «Lavoro e salute» e degli ispettorati federali del lavoro si sono concentrate sugli aspetti della protezione della salute che non sono già coperti dall'INSAI. Il seco è però contattato di frequente anche per questioni toccanti le malattie professionali classiche, in particolare quando un'affezione attribuita al posto di lavoro non è riconosciuta dall'assicuratore infortuni come malattia professionale. Gli esempi che seguono danno una visione d'insieme delle diverse attività:

- Lo sforzo principale delle *inchieste nelle aziende* verteva su ricerche di medicina e igiene del lavoro, in relazione con inquinanti dell'aria, clima dei locali e aspetti ergonomici. Si è di nuovo confermata la constatazione già fatta nel corso degli anni precedenti che la causa vera e propria della situazione criticata andava piuttosto cercata nel campo del clima di lavoro e degli aspetti psicosociali.

- Progetto successivo *Costi dello stress sul luogo di lavoro*: si è continuato a interessarsi del tema dello studio concluso nell'esercizio precedente il quale aveva dimostrato che lo stress sul luogo di lavoro genera costi annuali dell'ordine di 4 miliardi di franchi. In collaborazione con la Federazione svizzera degli psicologi (FSP), con gli Istituti di psicologia del lavoro del PF di Zurigo e dell'Università di Berna si sono avviati i lavori preliminari in vista di elaborare una piattaforma Internet destinata a fornire un'assistenza contro lo stress sui posti di lavoro (www.stress-info.ch).
- Lo stage professionale per studenti di scienze ambientali del PFZ è servito per *controllare i risultati* del progetto attuato unitamente all'INSAI negli anni 1991–1994 allo scopo di valutare l'esposizione del personale ospedaliero ai gas anestetici e di procedere a un inventario dell'integrazione degli aspetti della Legge sul lavoro, inerenti alla protezione della salute, nelle soluzioni interaziendali relative all'appello ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro.
- *Promozione della salute*: si è ancora intensificata la collaborazione con la Fondazione svizzera per la promozione della salute («Fondazione 19», dall'I.I.2002 «Promozione Salute Svizzera»). Il seco partecipa tra l'altro al progetto a lungo termine «Promozione della salute nelle PMI».
- *Collaborazione con l'agenzia UE per la sicurezza e la salute sul lavoro (Bilbao)*. Il seco è il partner svizzero ufficiale dell'Agenzia UE di Bilbao. Sotto la sua direzione il «FocalPointCH», in cui sono rappresentati i principali partner del settore salute e mondo del lavoro, ha come compiti principali:
 - allestire e gestire il sito Web www.osha-focalpoint.ch
 - eseguire progetti nel quadro del programma d'attività dell'Agenzia;
 - organizzare la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro che ha luogo ogni anno.
- Nel progetto *Politica sanitaria nazionale/Osservatorio della salute*, il seco rappresenta a livello

federale gli aspetti particolari di «salute e mondo del lavoro». La giornata organizzata nel settembre 2001 a Rüsclikon è stata dedicata al tema «Determinanti della salute» e segnalava così l'importanza delle condizioni di lavoro sulla salute.

Campagna d'informazione del seco «Comportamento al videoterminale o.k.?»

Nel settembre 2001 il seco ha lanciato unitamente all'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori una campagna di sensibilizzazione sul lavoro al videoterminale. Circa 70 000 aziende hanno ricevuto informazioni utili sul comportamento consapevole della salute davanti al videoterminale. In tale numero erano comprese segnatamente tutte le aziende medie e grandi, le piccole aziende del terziario in cui il lavoro allo schermo rappresenta la parte preponderante, i membri delle associazioni professionali nonché gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali.

Attraverso uno speciale invio in massa, si è attirata l'attenzione delle direzioni delle scuole di formazione professionale sull'obiettivo di questa campagna, partendo dall'idea che occorre operare se possibile nel quadro della formazione professionale per ottenere un «comportamento consapevole della salute sul posto di lavoro».

I problemi di salute correlati al lavoro comportano ogni anno costi di diversi miliardi per l'economia svizzera. Nei disturbi della salute più citati rientrano i disturbi della vista, i pregiudizi dell'apparato locomotore, le contratture e l'affaticamento, lo stress. In Svizzera, più della metà dei posti di lavoro sono pur sempre equipaggiati con apparecchi video utilizzati tutti i giorni. Di tanto in tanto, i disturbi della salute sono imputabili a computer/apparecchi e altri mezzi di lavoro poco adatti; molto più sovente le cause di questi disturbi risiedono tuttavia nell'utilizzazione poco appropriata di questi apparecchi.

Con lo slogan «Il lavoro davanti al videoterminale si impara!», la campagna vuole sensibilizzare i datori di lavoro e i lavoratori e sostenerli negli sforzi per aiutare a diminuire i disturbi largamente diffusi nelle postazioni di lavoro al videoterminale. Ciò permette pure di evitare dolori inutili e le loro conseguenze.

La campagna dura un anno. Si è iniziata in maniera assai rallegrante e l'accoglienza è molto positiva. Viene sostenuta con attività complementari, segnatamente

- con la manifestazione introduttiva per gli organi cantonali d'esecuzione della LL (settembre/ottobre 2001 a Zurigo e Losanna),
- con pubblicazioni nella stampa e nelle riviste specializzate,
- con una breve emissione alla televisione svizzero-tedesca,
- con lo scambio di informazioni su questioni relative al posto di lavoro al videoterminale.

Alla conclusione della campagna nell'autunno del 2002 si procederà a una valutazione e alla stesura di un rapporto.

Corsi, conferenze e formazione

L'attività di conferenze iniziatasi nell'autunno del 2000 con l'entrata in vigore della revisione della Legge sul lavoro è proseguita nell'anno d'esercizio. Una richiesta sempre ancora forte di informazioni e di formazione sulle nuove disposizioni relative al tempo di lavoro e di riposo è pervenuta dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, come anche da singole aziende.

Alcuni collaboratori del seco si sono pure messi a disposizione come relatori o formatori in numerose altre manifestazioni, conferenze e sedute d'informazione sul piano nazionale e internazionale, segnatamente in corsi e seminari della CFSL. Vanno pure menzionate la collaborazione e la partecipazione alle «XIX^{èmes} Journées

franco-suisse de médecine du travail» organizzate il 17 e 18 maggio 2001 dal Groupement Romand de Médecine, d'Hygiène et de Sécurité du Travail nei locali dell'Ufficio internazionale del lavoro a Ginevra.

Come ogni anno, il seco ha organizzato diversi corsi di perfezionamento per gli ispettori federali e cantonali del lavoro. In programma vi erano alcuni aspetti giuridici in materia di protezione dei lavoratori, in particolare le disposizioni sul tempo di lavoro e di riposo, un'introduzione alla LSIT come anche problemi di medicina del lavoro (stress, mobbing).

INSAI

Aspetti generali

Con il *Dipartimento tutela della salute*, l'INSAI dispone della *massima organizzazione* elvetica per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il dipartimento comprende le Divisioni sicurezza sul lavoro Lucerna, sicurezza sul lavoro Losanna, servizi prevenzione e medicina del lavoro. Tre divisioni sono a Lucerna e una a Losanna. In più ci sono 15 servizi distaccati. Il 1° gennaio 2001, 283 (283) collaboratrici e collaboratori si occupavano direttamente di compiti legati alla prevenzione dei rischi professionali.

Campo	Unità di personale LAINF	
	2000	2001
Prevenzione degli infortuni professionali	174	174
Prevenzione delle malattie professionali	109	109
– profilassi tecnica	(54)	(54)
– profilassi nel campo della medicina del lavoro	(55)	(55)
Totale	283	283

Tabella 5:
Effettivo regolamentare del personale impiegato dal Dipartimento tutela della salute dell'INSAI nel 2000 e 2001

Vi sono incluse anche certe attività fornite da collaboratori e collaboratrici del Dipartimento tutela della salute per conto dell'assicurazione (p. es. valutazione medica di casi di malattie professionali, inchieste sugli infortuni), che non sono addebitate al supplemento di premio destinato alla prevenzione degli infortuni.

Consulenza e controlli nelle aziende

I compiti che gli imprenditori devono affrontare richiedono cognizioni e abilità. Con il suo *servizio esterno ben organizzato*, l'INSAI consiglia le aziende, a loro richiesta e secondo i loro bisogni. Esso considera la sua attività come un aiuto alle aziende perché poi si aiutino da sole. In occasione delle visite d'aziende attuate dalle agenzie si rilevano pure i problemi legati alla sicurezza sul lavoro in vista della loro soluzione.

Nell'eseguire i controlli si opera secondo uno schema di priorità risultante dai rischi esistenti. Le aziende devono conoscere gli obiettivi del controllo. Nel 2001, l'accento è stato posto sui controlli MSSL orientati al sistema in azienda. Per tali controlli orientati al sistema, o quando si tratta di installazioni tecniche, il preavviso della visita è la regola. Se occorre invece verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano, p. es. nell'edilizia o nei lavori forestali, un annuncio non è opportuno.

Il numero delle visite d'aziende – come quello delle aziende visitate – è nettamente aumentato rispetto all'anno prima. Quanto alle lettere di conferma, il loro numero è diminuito, contrariamente a quello degli avvertimenti. Le decisioni sono aumentate, soprattutto per via dei controlli delle gru più numerosi. Nel 2001, un'azienda è stata perseguita in giustizia per inosservanza delle prescrizioni relative alla sicurezza sul lavoro.

Nel campo dei controlli rientrano anche le *misurazioni di sostanze nocive* sui luoghi di lavoro e i provvedimenti che ne derivano. Si è proceduto

Visite d'azienda		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Aumenti di premio art. 66 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
18750	20580	11410	13190	6372	5106	365	644	105	435	1	6	172	94

Tabella 6:
Visite d'aziende eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) dell'INSAI per controllo e consulenza, nel 2000 e 2001

alla misurazione delle seguenti concentrazioni di sostanze nocive:

Genere di sostanze	2000	2001
polveri silicotigene	487	672
amianto/fibre minerali	88	183
polveri/fumi di metalli	467	347
solventi e gas	507	214
isocianati, ossido di etilene, aldeidi	115	88
fuliggine	342	344
polveri organiche	65	72
altre sostanze	225	96
Totale	2296	2016

Tabella 7
Numero di misurazioni delle sostanze nocive, per gruppi di sostanze, nel 2000 e 2001

Le analisi di sostanze nocive effettuate sono basate su molti ordini individuali di misurazione; per tale ragione risultano delle differenze per genere di sostanze in parte importanti rispetto all'anno precedente.

Per prevenire le malattie professionali, l'INSAI può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della

medicina del lavoro. A tale scopo sono necessarie visite d'entrata seguite da visite di controllo periodiche e, una volta cessata l'attività nociva alla salute, da eventuali controlli successivi. Più di 30 programmi permettono di sorvegliare le sostanze e le situazioni lavorative a rischio. L'INSAI può decidere di escludere un salariato da un lavoro pericoloso per la salute o di autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2001 la proporzione di lavoratori esaminati per i quali si è dovuto rilasciare una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 2,93% e quindi leggermente inferiore a quella dell'anno precedente (3,27%).

Il numero assoluto di aziende assoggettate è leggermente più elevato, quello dei lavoratori registrati dalla prevenzione nel campo della medicina del lavoro è invece diminuito rispetto all'anno prima. Ma i due numeri si situano nel medesimo ordine di grandezza. Nel confronti del 2000, si constata che il numero di nuove aziende assoggettate è di poco inferiore, come anche quello delle radiazioni.

Aziende assoggettate		Nuovi assoggettamenti		Radiazioni		Lavoratori considerati	
2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
30483	31080	2186	1958	1404	1361	307593	304842

Tabella 8
Aziende e lavoratori, profilassi nell'ambito della medicina del lavoro, 2000 e 2001

Esami in base agli articoli 71 e 74 OPI	2000		2001	
a) esami d'idoneità	78262 ¹⁾		79242 ¹⁾	
di cui primi esami		4931		5235
esami di controllo		73331		74007
b) esami in seguito a eventi lesivi	2099		2004	
c) esami in vista di eventuali danni tardivi (controlli successivi)	2331		2223	
Totale parziale (a + b + c)	82692		83469	
Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione				
d) esami d'idoneità	13639		11000	
di cui primi esami		2892		3140
esami di controllo		10747		7860
Totale	96331		94469	

¹⁾ Di cui 47531 (46321) negli audiomobili dell'INSAI; gli audiomobili si sono recati in 3119 (3760) aziende.

Tabella 9:
Visite nell'ambito della medicina del lavoro, 2000 e 2001

LSIT

I servizi offerti ai fabbricanti e ai fornitori di macchine sono consistiti nel dare informazioni sulla conformità dei loro prodotti secondo la Direttiva UE sulle macchine, che ha acquistato forza di legge pure per la Svizzera con riveduta Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT) e la sua ordinanza. L'INSAI è competente con le organizzazioni specializzate per compiti speciali concernenti il controllo del mercato delle installazioni e degli apparecchi tecnici nel settore aziendale. Durante l'esercizio hanno avuto luogo 408 (389) visite presso i fabbricanti.

Normativa

Rispetto all'anno prima, l'INSAI ha svolto una mole di lavoro un po' più elevata per elaborare la *normativa europea*. 23 (20) collaboratori erano impegnati in 79 (66) commissioni tecniche (technical committees) e gruppi di lavoro (working groups). A livello nazionale si è investito molto tempo per la revisione della Guida alla sicurezza sul lavoro. Parallelamente si sono però dovuti continuare i lavori per sviluppare la *Normativa CFSL*, segnatamente quanto alla delimitazione tra ordinanze e direttive, e questo evitando di creare doppioni e contraddizioni con le direttive e norme europee. L'accento è stato posto sull'assistenza agli organismi responsabili e alle aziende per la messa in atto delle prescrizioni sul ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, p. es. attraverso l'elaborazione di liste di controllo. In caso di bisogno, gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL possono consultare l'INSAI.

Collaborazione con i partner

La *collaborazione tra i partner sociali* è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola dalle

associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dei rami corrispondenti. Nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'edilizia», nel «Forum Sicurezza sul lavoro nella metallurgia» e nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'economia forestale» i partner sociali e l'INSAI si incontrano già da diverso tempo per trovare soluzioni atte a migliorare la sicurezza del lavoro sui cantieri, nella metallurgia e nel bosco.

Le speciali commissioni INSAI/seco e INSAI/AI-PL favoriscono lo scambio di idee tra gli *organismi d'esecuzione* della sicurezza sul lavoro. Queste commissioni discutono problemi irrisolti, coordinano gli interventi futuri ecc. Anche con le *organizzazioni specializzate* la collaborazione è istituzionalizzata e in più regolata per contratto. Gli incontri periodici tra l'INSAI e l'Associazione svizzera di medicina, d'igiene e di sicurezza sul lavoro ASMISL contribuiscono allo scambio di informazioni.

Collaborazione con i costruttori e i fornitori

L'INSAI prende le disposizioni per la *sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici* se possibile già a livello di costruttore e non solo a quello di azienda. I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, componenti e comandi di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono fare attestare dall'INSAI la sicurezza dei loro prodotti. In relazione all'allestimento della propria dichiarazione di conformità, molti costruttori di apparecchi hanno chiesto consigli all'INSAI quando volevano esportare i loro prodotti nei paesi europei, ma anche venderli in Svizzera. Il campo di competenza dell'ente di certificazione accreditato per prodotti SCES 008 dell'INSAI, che mantiene un subcontratto con un partner nell'UE, comprende l'insieme delle macchine elencate sotto le cifre A e B dell'annesso IV della Direttiva concernente le macchine 98/37/CE (già 89/392/CEE).

L'INSAI propone i servizi seguenti:

- esame del tipo e certificato secondo la Direttiva sulle macchine 98/37/CE nonché la Direttiva 89/686/CEE sui dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto,
- aiuto quanto alla conformità alla CE secondo la Direttiva sulle macchine 98/37CE,
- informazioni nel campo delle esigenze fondamentali delle direttive UE e norme EN in materia di sicurezza e di salute,
- assistenza nell'elaborazione di piani di sicurezza,
- seminari per ingegneri e costruttori sulla sicurezza dei prodotti nella costruzione di macchine.

Queste attività vengono fatturate, di modo che si autofinanziano.

Procedura d'approvazione dei piani e di permesso d'esercizio

Quando si tratta di questioni della sicurezza sul lavoro, i piani seguono l'iter delle istanze e giungono all'INSAI sempre meno attraverso gli Ispettorati federali del lavoro, bensì direttamente dagli Ispettorati cantonali del lavoro, così da permettere eventualmente di esigere che siano prese disposizioni per evitare pericoli.

Campagne e iniziative in favore della sicurezza

L'INSAI organizza campagne e operazioni speciali, in parte di diversi anni, per aiutare una certa idea della sicurezza a sfondare o per affrontare segnatamente fattori di rischio importanti. Nell'anno in esame la priorità è stata data ai temi e alle iniziative che seguono:

- «Costruzione» nel «Progetto AlpTransit», «Ordinanza sulle gru» e «Ordinanza sui lavori di costruzione»
- Sicurezza sul lavoro per quadri dirigenti

- «MSSL» – sicurezza sul lavoro con sistema
- «Alcol e altre sostanze generanti dipendenza sul posto di lavoro»
- «Stressato? – Allora abbiamo qualcosa per Lei!»
- «Ergonomia e lavoro al videoterminale»
- «Profilassi delle malattie professionali in ambito sanitario»
- «Sapros – il mercato virtuale dei prodotti di sicurezza su Internet»
- «Esposizione a microbi sul luogo di lavoro»
- «Foresta – Sicurezza a portata d'uomo» con «Azienda forestale esemplare» e «Professionisti nel proprio bosco»
- "STOP – Pensa, poi solleva», un programma di sicurezza della CFSL per la prevenzione degli infortuni nel trasporto di carichi
- «I nuovi collaboratori»
- «Polvere nell'agricoltura»

Formazione

I gruppi di destinatari dell'attività di formazione e di conferenza sono i nuovi collaboratori degli organi esecutivi, i datori di lavoro, i lavoratori (associazioni), i quadri di diversi livelli, gli esperti della sicurezza nelle aziende, gli studenti, i docenti, e produttori e i costruttori.

La gamma dei corsi proposti comprendeva 14 corsi della CFSL per un totale di 260 giorni e 270 partecipanti, 9 corsi INSAI sulla sicurezza del lavoro di 8 giorni ciascuno seguiti da 190 persone, 3 corsi di 5 giorni per gli assistenti ai disoccupati nei programmi d'occupazione con 46 partecipanti, 24 corsi base INSAI «Sicurezza sul lavoro nelle aziende di produzione», «Sicurezza sul lavoro nelle aziende con posti di lavoro mobili» e «Sicurezza sul lavoro per PMI del settore terziario» per un totale di 70 giorni e 496 partecipanti, nonché corsi speciali di 1–4 giorni nei campi analisi degli eventi e degli infortuni, conduzione di colloqui, individuazione degli eventi pericolosi-valutazione del rischio, tecniche degli audit di sicurezza, lotta al rumore, radioprotezione, ergonomia al videoterminale, lavorazione del

legno, gas pericolosi e rischio d'esplosione, depurazione delle acque luride, costruzione e vibrazioni ecc. In 427 (450) corsi ripartiti su 881 (1116) giorni, 7794 (8184) collaboratrici e collaboratori inviati dalle aziende e dagli organi esecutivi sono stati formati in materia di sicurezza sul lavoro.

Nell'anno d'esercizio, l'ente di certificazione persone dell'INSAI per gli specialisti della sicurezza sul lavoro SCES 056 ha attribuito a 57 (136) ingegneri ed esperti della sicurezza il certificato di specialista della sicurezza sul lavoro.

Inoltre 25995 (28980) persone hanno assistito alle 780 (885) conferenze tenute nelle scuole superiori, nelle aziende, presso le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché in altri ambienti interessati.

Relazioni pubbliche

Sul sito *Internet/suvaonline* dell'INSAI, sotto *www.suva.ch/suvapro*, si trova una quantità di informazioni sui temi seguenti:

- Medicina del lavoro
- MSSL: sicurezza e protezione della salute con sistema
- Temi settoriali/specializzati
- Prodotti di sicurezza
- Certificazione: prodotti, persone
- Perfezionamento e aggiornamento: programmi dei corsi
- Supporti informativi
- Domande: FAQ

Le *pubblicazioni* sono un mezzo efficace per veicolare i messaggi ai gruppi mirati. Quanto alla sicurezza sul lavoro, nel 2001 l'INSAI ha pubblicato 52 (74) nuovi documenti, e cioè

- 20 liste di controllo
- 26 opuscoli informativi/bollettini
- 6 manifesti di grande e piccolo formato

con una tiratura globale di circa 2,4 (2,5) milioni di esemplari (ristampe comprese) sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; cui vanno aggiunte decine di migliaia di documenti scaricati da Internet.

Nello stesso tempo si sono sopresse 27 (32) pubblicazioni superate, il contenuto non corrispondeva più allo stato della tecnica.

Le liste di controllo dell'INSAI hanno incontrato un grosso interesse pure durante l'esercizio. Servono a individuare i pericoli e a pianificare le misure sui luoghi di lavoro e aiutano i responsabili nelle aziende ad attuare le disposizioni della Direttiva MSSL. In questo contesto sono usciti altri strumenti di lavoro per le aziende. Un altro elemento importante è costituito dalle informazioni e dai numerosi strumenti di lavoro elaborati nel quadro della messa in atto dell'Ordinanza sui lavori di costruzione e dell'Ordinanza sulle gru. Quasi tutte le pubblicazioni INSAI possono essere stampate anche via Internet (*www.suva.ch/suvapro*). Sui temi «Le mani – strumento del nostro ingegno» e «Stress» sono stati prodotti dei film, ottenibili come video o come DVD-CD.

Diversi articoli specializzati nei differenti media hanno approfondito soprattutto i temi delle operazioni strategiche.

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono pure state pubblicate o diffuse attraverso i *media*. Si sono trattati ad esempio i temi seguenti:

- 16^a Fiera svizzera dell'economia forestale a Lucerna
- Azienda forestale esemplare
- Diplomi per ingegneri della sicurezza
- Sicurezza sul lavoro nell'edilizia / Chevalier du Bâtiment
- «La salute, fattore di successo»
- 8^a Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro
- CFSL e sicurezza sul lavoro: l'Europa guarda verso Lucerna

- «La qualità da sola non garantisce ancora la sicurezza»
- Sicurezza sul lavoro all'INSAI: inaugurazione dei nuovi locali di SR a Losanna
- Il telefonino diventa il cartello indicatore in ambito sanitario
- Misurazioni di sostanze nocive nella galleria autostradale del Gottardo – è iniziata la fase critica
- Azienda edile esemplare 2001

L'INSAI ha preso parte a 11 manifestazioni con esposizioni consacrate alla sicurezza, trattando o presentando i seguenti temi, tra l'altro a 8 fiere specializzate e a 3 manifestazioni a livello di associazione o di azienda:

- Liste di controllo
- Piano di sicurezza integrale nella costruzione di edifici
- Dispositivi di protezione dell'INSAI per macchine di lavorazione del legno
- Prodotti di sicurezza dell'INSAI
- Indumenti di protezione testati nella pratica
- Mercato virtuale dei prodotti di sicurezza «Sapros»
- Malattie polmonari d'origine professionale
- Certificazione «Noi certifichiamo i vostri prodotti»

Prodotti di sicurezza

La prevenzione degli infortuni grazie a provvedimenti tecnici indovinati – un compito prioritario del Settore prodotti di sicurezza – è per l'INSAI una tradizione che risale al 1920. Negli ultimi anni si sono sviluppati e prodotti in particolare nuovi dispositivi di sicurezza per macchine standard di lavorazione del legno, che si contraddistinguono segnatamente per la loro facilità d'uso e il loro elevato livello di sicurezza.

Nel 2001 il Settore prodotti di sicurezza dell'INSAI si è occupato di tre compiti:

- allestimento di una nuova documentazione di vendita per dispositivi di protezione individuale
- ulteriore sviluppo di Sapros, il mercato svizzero dei prodotti di sicurezza (www.sapros.ch)
- nuovo concetto di montaggio dell'affermato dispositivo di sicurezza e di pressione

La proposta di dispositivi di protezione individuale (DPI) dell'INSAI è stata completata e attuata soprattutto nei campi della protezione dell'udito e degli occhi. La nuova documentazione di vendita elaborata su questa base e contenente tutti i DPI proposti dall'INSAI può essere ottenuta gratuitamente presso l'INSAI.

Ecademy – la rete di competenze nazionale delle Scuole tecniche superiori svizzere nel settore del commercio e del governo elettronici (e-business ed e-gouvernement) – ha definito Sapros, il mercato virtuale dei prodotti di sicurezza dell'INSAI (www.sapros.ch) come uno dei 12 migliori siti internazionali di e-business per la presentazione alla fiera Orbit/Comdex Europe 2001. A tale scopo la genesi e l'esercizio della piattaforma Sapros sono descritte come studio in un libro pubblicato da Hauser Verlag col titolo «E-Business-Geschäfte erfolgreich abwickeln: Praxiskonzepte innovativer Unternehmen» (realizzare con successo affari di e-business: concetti basati sulla prassi di aziende innovative). Inoltre, il 28 settembre 2001 Sapros ha potuto essere presentato a un pubblico professionale interessato nell'ambito del congresso della fiera Orbit/Comdex 2001 dedicato all'e-business. Con la designazione di Sapros come contributo svizzero nel quadro dei siti internazionali di e-business, l'atteggiamento innovatore e orientato al cliente dell'INSAI nel campo dello sviluppo di soluzioni di e-business ha incontrato un apprezzamento onorevole anche da parte degli esperti, dopo che un sondaggio tra i clienti realizzato da un istituto esterno aveva già dato risultati molto soddisfacenti. I risultati del sondaggio confermano il marcato orientamento al cliente di questo strumento della prevenzione:

- 84 % dei 150 titolari di aziende e responsabili dell'acquisto di prodotti di sicurezza (campione rappresentativo) raccomandano SaproS ad altri;
- 92 % delle persone interrogate vogliono continuare a utilizzare SaproS;
- 95 % delle persone interrogate ritenevano che l'INSAI deve continuare a ottimizzare e sviluppare il mercato virtuale SaproS su Internet.

Follow-up di soluzioni MSSL da parte dell'INSAI

Nell'anno d'esercizio l'INSAI ha assistito 42 soluzioni settoriali e 6 per gruppi di aziende. Tale compito assume viepiù importanza.

Conformemente alla sua competenza per l'esecuzione della LAINF, l'INSAI si occupa per lo più delle soluzioni MSSL interaziendali di rami presentanti rischi elevati. È perciò indispensabile che tale compito sia assunto da specialisti della sicurezza sul lavoro che nelle aziende rispettive attuano pur controlli MSSL orientati al sistema e che dispongono di conoscenze approfondite del ramo. Questa soluzione ha dato ottima prova.

Da un lato, gli assistenti dei singoli rami sono a disposizione degli organismi responsabili per informazioni tecniche e valutano anche le analisi del rischio richieste dalla CFSL. D'altro lato si tratta però soprattutto anche di ritrasmettere agli organismi responsabili le esperienze fatte nelle attività di controllo. Ogni tre anni le esperienze tratte dall'esecuzione sono riassunte in rapporti specifici per i rami, e vengono convenute le corrispondenti misure di miglioramento. In tal modo le soluzioni MSSL dovrebbero in futuro ricevere sempre nuovi impulsi nel senso di un'organizzazione in costante apprendimento.

In seno all'INSAI, gli assistenti dei singoli rami sono formati al loro compito nel quadro di workshop, e si provvede regolarmente a uno scambio intersettoriale di esperienze. Analogamente al Servizio specializzato della CFSL, un servizio responsabile coordina l'impiego dei diversi spe-

cialisti settoriali dell'INSAI. Questo modo di procedere garantisce l'assistenza uniforme per tutte le soluzioni interaziendali secondo i principi legali e le prescrizioni della CFSL, della Commissione specializzata 20 e del Servizio specializzato MSSL.

Il 14 febbraio 2001 si è svolta per la prima volta una giornata cui hanno partecipato gli organismi responsabili assistiti dall'INSAI. La partecipazione dei rappresentanti delle associazioni a questa piattaforma MSSL è stata quasi completa e si è fatto intensamente uso della possibilità di scambiarsi esperienze. Questi i 3 temi al centro dell'interesse:

- Le liste di controllo dell'INSAI, che sono molto apprezzate. Possono essere utilizzate facilmente anche dalle piccole aziende e incrementano il pensiero sistematico sul luogo di lavoro nel senso di: Dove è il problema (rischio)? Come si può risolvere il problema? Che cosa si deve fare (misure)?
- Test INSAI. Il precedente bollettino dell'INSAI «È sicura la vostra azienda?»! stato adattato alle esigenze e alla struttura in 10 punti della Direttiva MSSL. Questo test per le aziende è un buon mezzo ausiliare anche nel quadro delle soluzioni interaziendali e dal febbraio 2001 è pure disponibile su Internet.
- Pressione d'esecuzione. Il più grande desiderio dei rappresentanti delle associazioni è il rafforzamento della pressione d'esecuzione attraverso gli organi esecutivi. Per poter registrare con i controlli MSSL orientati al sistema soprattutto le aziende che non hanno ancora messo in atto una soluzione MSSL, l'INSAI procede a inchieste preliminari MSSL specifiche per i rami. È un modo pratico per raggiungere in modo mirato, con risorse limitate, il maggior numero possibile di aziende.

Un sondaggio sistematico presso gli organismi responsabili attuato verso la metà del 2001 nel campo di competenza dell'INSAI ha messo in luce una buona diffusione delle soluzioni settoriali. Il 90% delle aziende hanno la possibilità di realizzare una soluzione MSSL interaziendale del loro

ramo. Circa un terzo delle aziende INSAI ha fatto uso di questa possibilità. Partendo dal fatto che il 50% circa delle aziende INSAI sono aziende piccolissime con un premio annuo inferiore a 5000 franchi e che il 15% non soggiace all'obbligo del ricorso, il grado di realizzazione può per il momento essere definito soddisfacente.

Attraverso queste attività l'INSAI dà un contributo essenziale alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nelle aziende del nostro Paese e contribuisce così a incrementare la produttività grazie a minori tempi d'assenza della manodopera.

Organizzazioni specializzate

Aspetti generali

Accanto all'INSAI e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni dette specializzate sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In forza dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato l'INSAI a stipulare con sei di queste organizzazioni specializzate dei contratti inerenti a determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Si tratta di regola di compiti che richiedono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definite *ispettorati tecnici* le organizzazioni specializzate che in relazione al settore in questione dispongono di conoscenze tecniche particolari nonché delle corrispondenti risorse personali e materiali e che inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a emanare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro. Sono invece *servizi di consulenza* le organizzazioni specializzate che dispongono di conoscenze tecniche particolari e delle corrispondenti risorse personali e materiali ma che non soddisfano o soddisfano solo in parte gli altri due criteri.

Oggi esistono contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura, ASS/Ispettorato tecnico
2. Associazione svizzera degli elettrotecnici, ASE/Ispettorato degli impianti a corrente forte (ICF)
3. Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro, UCSL, della Società svizzera degli impresari-costruttori
4. Fondazione «agriss» uscita dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, SPIA/Servizio di consulenza
5. Associazione svizzera ispezioni tecniche, ASIT/Ispettorato delle caldaie
6. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico ITISG

Le 6 organizzazioni specializzate hanno una struttura assai differente. La loro organizzazione e i loro campi d'attività sono adattati ai settori specifici. I lavori nel campo della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano sovente solo una parte dell'attività di queste organizzazioni, in particolare degli ispettorati tecnici. Le tabelle e le succinte descrizioni che seguono hanno quindi soltanto un carattere generale.

Tutte le organizzazioni pubblicano la propria relazione annuale. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare tali rapporti. Gli interessati possono farne richiesta ai rispettivi indirizzi.

Organico

La tabella 10 qui sotto mostra il totale delle unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) nonché le unità attribuite a compiti LAINF (colonne 3 e 4, cifre in una parte dei casi convertite dalle ore pagate dalla CFSL sulla base dei rapporti).

	Persone occupate		Unità di personale LAINF	
	2000	2001	2000	2001
ASS	14	14	6,5	6,6
ASE (ICF)	201 (80)	202 (85)	2,85	2,85
UCSL	8	8	3,0	3,0
agriss	6	6	6,0	6,0
ASIT/Ispettorato delle caldaie	60	61	38,0	38,0
SSIGA (ITISG)	44	45	8,0	8,0

Tabella 10

Esecuzione

La tabella 11 che segue evidenzia soprattutto la proporzione delle attività nell'ambito della prevenzione infortuni. Va pure rilevato che per certe organizzazioni l'ispezione di un apparecchio speciale o di un'installazione tecnica è registrata nella statistica come «visita d'azienda». Sovente in una singola azienda possono esserci parecchi di questi oggetti. Su questa base non si può né si deve fare un «confronto delle prestazioni» tra le diverse organizzazioni e con gli altri organi esecutivi.

Aspetti particolari

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende, compiti che figurano nella tabella che precede (eccezione: UCSL). Inoltre le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, come elaborazione di normative, pubblicazione di opuscoli, attuazione di corsi e seminari, lavoro generale d'informazione del pubblico, allestimento di perizie, collaborazione in diversi gruppi, consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi ecc.

	Visite d'azienda		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
ASS	763	793	763	793	763	793	74	86	–	–	–	–
ASE	2 628	2 952	2 628	2 952	2 628	2 952	88	130	–	–	–	–
UCSL ³	2	40	2	40	0	0	0	0	–	–	0	0
agriss ³	545	475	545	475	600	545	–	–	–	–	–	–
ASIT ¹	15 400	15 250	11 048	10 841	29 870	29 450	106	105	–	–	–	–
SSIGA	124 ²	139	109	127	241	260	42	62	–	–	–	–

Tabella 11

¹ I dati dell'ASIT si riferiscono agli oggetti controllati

² L'ITISG lavora da numerosi anni secondo il metodo degli audit (revisioni di sicurezza). L'assistenza individuale e temporale delle aziende richiede perciò molto più tempo delle pure «ispezioni tecniche».

³ Servizi di consulenza non autorizzati a emanare decisioni secondo art. 64 OPI

Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Nel quadro della sua attività tesa a prevenire gli infortuni professionali nel campo della tecnica della saldatura e dell'utilizzazione di gas tecnici e medicinali, l'Ispettorato dell'ASS ha visitato 793 (763) aziende nel corso dell'esercizio. In 1040 casi si sono dati consigli e informazioni per telefono o per e-mail.

Quali azioni nelle aziende, in occasione delle visite si sono distribuiti la Direttiva CFSL 6509 «Saldatura, taglio e procedimenti affini per la lavorazione dei metalli», il pieghevole INSAI/ASS «protezione antincendio nei lavori di saldatura» (Suva 84012) e la nuova regola della tecnica ASS RS 200 concernente l'equipaggiamento di stazioni di prelievo di gas, e si sono date le informazioni corrispondenti. Le mancanze constatate sugli apparecchi di saldatura controllati rientrano per lo più nel settore «manutenzione insufficiente». A tale riguardo sovente prevale ancora l'idea che gli apparecchi di saldatura possono essere utilizzati per anni senza manutenzione. Le critiche si riferiscono quindi a riduttori di pressione danneggiati, a tubi flessibili troppo vecchi e screpolati, a dispositivi di sicurezza tuttora assenti e, per gli apparecchi di saldatura elettrica, a cavi difettosi e a morsetti di massa necessitanti di riparazioni.

Oltre alle visite d'aziende indicate nella tabella 11, l'Ispettorato ha realizzato 68 (85) perizie per l'ubicazione di serbatoi. Questi contenevano i seguenti gas: argo, gas liquefatti, anidride carbonica, ossigeno, azoto, idrogeno. I criteri più importanti per queste perizie in loco sono la protezione meccanica dei serbatoi, gli accumuli possibili di gas in pozzi e canalizzazioni nonché la struttura delle pareti (finestre, porte, rischio d'incendio accresciuto) degli stabili immediatamente accanto a tali serbatoi. Grazie all'installazione di muri o schermi di protezione o dato il caso allo spostamento dell'ubicazione si è trovata una soluzione sicura per tutti gli oggetti.

Durante l'esercizio si è potuto realizzare un numero accresciuto di valutazioni tecniche di sicurezza di installazioni di gas su aree di aziende o in edifici di lavoratori nonché attuare indagini sugli infortuni. L'ASS è stata incaricata dall'INSAI di procedere ad accertamenti più dettagliati per quattro infortuni.

Nel campo della sicurezza degli impianti di distribuzione di gas negli ospedali, nell'industria e nelle scuole, l'assistenza al servizio tecnico negli ospedali, agli addetti alla sicurezza nelle grandi aziende industriali e ai docenti tecnici competenti nelle scuole professionali rappresenta una parte importante delle attività dell'ASS. Si sono controllate le installazioni di saldatura e brasatura nei laboratori di 6 scuole e le installazioni di distribuzione di gas in diversi ospedali. L'accreditamento dell'ASS come ente di certificazione per sistemi di distribuzione di gas medicinali secondo la norma EN 45011 ha potuto essere portato a termine con successo.

L'attività di formazione nel campo della sicurezza nella saldatura e nell'utilizzazione di gas tecnici e medicinali è leggermente regredita. La documentazione per i corsi con i relativi supporti di proiezione è stata rimessa a giorno.

La revisione della normativa tecnica ASS basata sulle direttive CFSL, sulle norme EN e sulle direttive della CE è continuata. Nell'anno d'esercizio si sono rielaborate le regole della tecnica sul «travaso di gas», che sono pronte per la pubblicazione. Alcune direttive sono state sostituite da norme EN e hanno potuto essere abrogate.

Nel quadro delle liste di controllo INSAI, il Settore chimica dell'INSAI ha elaborato con l'aiuto dell'ASS la lista di controllo «Saldatura all'arco elettrico».

Infine l'Ispettorato ha cooperato in seno a commissioni e comitati di normalizzazione nazionali e internazionali nel campo della saldatura e del gas.

Indirizzo:

Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222
4052 Basilea
telefono 061 317 84 84
fax 061 317 84 80
www.svsxass.ch

Associazione svizzera degli elettrotecnici (ASE)

Durante l'esercizio, le misure di prevenzione sono state discusse nel corso di 2952 (2628) visite d'aziende, per le quali sono state necessarie 6657 ore. In occasione delle normali visite d'aziende si sono dati incitamenti fondamentali in favore della prevenzione, si è fornito chiarimenti alle questioni concrete dell'azienda e fissate soluzioni per le mancanze rilevate durante l'ispezione. L'esecuzione delle misure ordinate è annotata nel rapporto d'ispezione.

Le oltre 100 visite d'aziende che si sono rese necessarie per le inchieste sugli infortuni hanno sempre come obiettivo la ricerca delle cause e l'analisi dell'evento particolare. L'Ispettorato di norma ordina delle misure e ne controlla l'esecuzione, per chiudere il cerchio del miglioramento. Nel corso di una giornata interna di perfezionamento per gli ispettori, un ingegnere della sicurezza dell'INSAI ha spiegato a cosa servivano i rapporti d'infortunio e quali criteri dovevano figurarvi in ogni caso. Tali manifestazioni e il contatto mensile tra l'ASE e l'INSAI garantiscono una collaborazione proficua ed efficace.

La prevenzione viene sostenuta con conferenze e corsi dell'ASE nelle aziende di ogni ramo. L'ASE continua a mettere a disposizione delle aziende sotto forma di lucidi o di CD-ROM la

documentazione «Utilizzazione sicura dell'elettricità» che ha dato buona prova e che è già menzionata nella Relazione annuale 1999. In tal modo le aziende possono creare una loro propria formazione.

Fatta astrazione dalle numerose formazioni individuali, le tradizionali giornate informative per elettricisti aziendali hanno riunito circa 1800 partecipanti nella Svizzera tedesca, 420 nella Svizzera romanda e 229 in Ticino, il che ha costituito un record di partecipazione.

In aprile l'ASE ha creato una nuova prestazione, ossia il suo nuovo servizio per rispondere alle questioni d'ordine medico. Essa è così in grado di coprire l'intero ventaglio della formazione del servizio d'emergenza, e questo per le aziende di tutti i rami e non solo per quelle dell'economia dell'energia elettrica. Questa formazione è orientata prevalentemente sugli infortuni da elettricità, ma copre parimenti numerose altre situazioni d'emergenza come ferite dovute a cadute, schiacciamenti di parti del corpo, colpi apoplettici, problemi cardiocircolatori, calore, gas ecc. Vengono rivalutati anche i corsi «Siumel» (Sicherer Umgang mit Elektrizität: utilizzazione sicura dell'elettricità), nei quali è ora integrato l'insegnamento delle misure destinate a salvare la vita.

Ciò permette di minimizzare le conseguenze di un evento infortunistico. Inoltre, con questa proposta di formazione (CPR, defibrillazione precoce, primi soccorsi, direzione sul luogo di un infortunio, formazione dei sanitari aziendali ecc.) l'ASE dà un contributo all'adempimento della Direttiva CFSL 6508.

Quale innovazione importante, questo nuovo servizio ha rielaborato il contenuto del cartello sui «primi soccorsi» in caso di infortuni da elettricità, lo ha completato con il modulo sul salvataggio dell'infortunato e gli ha dato una veste moderna. Il cartello è stato esaminato anche dai medici del lavoro dell'INSAI. Va apposto nei locali in cui vi sono installazioni elettriche e può essere affisso

con profitto anche in altre ubicazioni di apparecchi elettrici.

«Imparare dagli infortuni»: l'ASE ha pubblicato la sua statistica concernente il fenomeno infortunistico degli anni 1991 – 2000. L'analisi statistica del fenomeno infortunistico permette di rilevare le seguenti cause principali: le prescrizioni relative al lavoro sotto tensione e le cinque regole di sicurezza non sono rispettate, i mezzi di protezione personali sono utilizzati in modo lacunoso e si lavora con attrezzi inadatti. Dalla statistica e dagli esempi d'infortunio allegati si trae la conclusione che occorre prestare molta più attenzione alla preparazione del lavoro e quindi alla scelta del metodo di lavoro. Vengono commentati i tre metodi di lavoro possibili come anche le cinque regole della sicurezza.

Indirizzo:

Associazione svizzera degli elettrotecnici

Luppenstrasse 1

8320 Fehraltorf

telefono 01 956 11 11

fax 01 956 11 22

www.sev.ch

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro nel settore principale della costruzione (UCSL) della Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)

L'anno d'esercizio è stato caratterizzato dall'attività di consulenza su questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e dai lavori relativi alla soluzione settoriale MSSL. Un fatto rallegrante è che nel 2000 la frequenza degli infortuni nel settore principale della costruzione è regredita rispetto all'anno precedente. Come negli anni precedenti, le aziende del settore principale della costruzione sono state informate per telefono o sul posto in merito a questioni concernenti la sicurezza sul lavoro o la determinazione dei premi.

Durante l'esercizio, due numeri della Rivista UCSL-INFO sono stati concepiti e inviati a circa 9000 aziende del settore principale dell'edilizia. Il 10° anniversario di pubblicazione della Rivista ha dato l'occasione di passare dalla stampa in bianco e nero alla stampa in quadricromia. Come di consueto, la Rivista è uscita in italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbocroato. I due numeri erano dedicati ai seguenti temi:

- UCSL-Info n. 31: Lavorare con la gru
- UCSL-Info n. 32: Segnalazione dei cantieri.

L'opuscolo UCSL «I primi 15 minuti – primi soccorsi sul posto di lavoro» è stato rielaborato e adattato allo standard dell'UE. Riscuote un grande successo anche fuori del settore edile.

Per appoggiare gli impresari nella messa in atto dell'Ordinanza sui lavori di costruzione è stato pubblicato il pieghevole sull'obbligo di portare il casco di protezione per cottimisti, subappaltatori e terzi.

Le sezioni e i gruppi specializzati sono stati periodicamente informati in merito allo stadio dell'introduzione della soluzione settoriale. La messa in atto di tale soluzione fa apparire alla fine dell'anno un effettivo di circa 4237 persone di contatto (preposti) formate e la frequenza ai corsi di 855 membri di direzione in totale. Per molte piccole aziende, le difficoltà della messa in atto sono date soprattutto dalla documentazione dell'organizzazione della sicurezza, dalla pianificazione degli obiettivi e delle misure come anche dal controllo dei risultati. In questo contesto si tratta di trovare soluzioni più facili da praticare in relazione all'imminente rinnovo della soluzione settoriale. I workshop organizzati nel frattempo e le altre proposte di formazione sono passi importanti in questa direzione.

La valutazione e la riduzione dei rischi per i rami costruzione di strade/genio civile, carpenterie, lavori di parchettatura e rivestimento come pure

pavimenti doppi sono terminate. Si stanno realizzando quelle concernenti i lavori speciali del genio civile, i lavori sotterranei e la locazione di capannoni delle feste. Sullo stato della soluzione settoriale si è attuato un sondaggio in tutte le aziende della classe 41 A. La sua analisi è in corso.

Nell'anno in esame sono stati organizzati 74 (89) corsi UCSL.

Inoltre l'UCSL è stato attivo in seno a diversi gruppi di lavoro e comitati tecnici.

Nel quadro dei lavori d'informazione del pubblico si sono pubblicati articoli su questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute in riviste professionali e se ne è riferito in occasione di manifestazioni informative. Nella Schweizer Bauwirtschaft (Giornale svizzero degli impresari-costruttori) sono stati pubblicati articoli concernenti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Il n. 44 era un'edizione speciale dedicata interamente alla sicurezza sul lavoro.

Indirizzo:

Società svizzera degli impresari-costruttori
Weinbergstrasse 49
casella postale
8035 Zurigo
telefono 01 258 81 11
fax 01 258 83 35
www.baumeister.ch

agris e il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)

L'Unione svizzera dei contadini propone per l'agricoltura la soluzione settoriale «agriTOP». Una condizione posta dalla CFSL per l'approvazione era che la soluzione settoriale fosse seguita dal Centro agriTOP e che il settore «esperti MSSL» fosse separato «sul piano giuridico, organizzativo e del personale» dallo SPIA quale organo d'esecuzione LAINF. La soluzione è stata tro-

vata con la creazione della fondazione «agris». agriss sta per **agri**Sicurezza **S**vizzera. Dal 1° gennaio 2001 non è più lo SPIA, bensì la fondazione agriss che è competente per la prevenzione nelle aziende assoggettate alla LAINF. agriss, la cui sede è a Schöftland, ha come obiettivo la consulenza, la formazione e il controllo per incrementare e promuovere la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nell'agricoltura. La fondazione assume i compiti che hanno come contenuto l'esecuzione delle prescrizioni pubbliche, in primo luogo l'esecuzione della LAINF e i controlli secondo la LSIT. Nel quadro della sua attività tesa a prevenire gli infortuni professionali nell'agricoltura, agriss ha visitato 475 (545) aziende nel corso dell'esercizio. Il regresso delle visite è dovuto al fatto che le aziende non hanno potuto essere visitate nella primavera 2001 a causa dell'epidemia di afta epizootica. L'informazione in occasione di esposizioni e conferenze per le persone occupate nell'agricoltura e l'elaborazione di basi sotto forma di opuscoli hanno poi una grande importanza. Nel campo dell'informazione, agriss opera in stretta collaborazione con lo SPIA, ragione per cui i nuovi opuscoli portano i due logo sulla pagine di copertina.

Siccome non è possibile rivolgersi sul posto a tutte le aziende agricole, si è tenuti a sviluppare un'intensa attività attraverso i media e altri mezzi d'informazione.

È uscita una versione rielaborata dell'opuscolo concernente le costruzioni agricole sicure.

Ogni anno si svolge nella Svizzera tedesca e nella Svizzera romanda una giornata della prevenzione infortuni destinata ai moltiplicatori degli interessi della sicurezza sul lavoro. Le persone che vi partecipano sono soprattutto docenti delle scuole agricole, delegati di organizzazioni agricole, ispettori cantonali del lavoro, rappresentanti di ditte, giornalisti.

Importanti per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura sono inoltre gli articoli specializzati nei media nonché le conferenze e i corsi.

La targa «La sicurezza conta molto per noi» – una distinzione per le aziende sicure testate dallo SPIA – ha potuto essere rimessa a 31 (6) aziende. Le attribuzioni sono state oggetto di resoconti nella stampa. Siccome sono attribuite solo alle aziende che soddisfano le esigenze fissate dallo SPIA, le targhe creano una base e uno stimolo per migliorare la sicurezza sul lavoro.

In un gruppo di lavoro della Sezione «Agricoltura» dell'AISS si è elaborata con la partecipazione attiva dello SPIA una strategia di prevenzione sotto forma di opuscolo dal titolo «Sicurezza e protezione della salute nelle piccole aziende agricole e forestali». Questo opuscolo è stato pubblicato in 12 lingue e mostra i problemi e gli abbozzi di soluzione per incrementare la sicurezza e la salute nelle piccole e piccolissime aziende agricole.

Indirizzo:

agriss

Picardiestrasse 3-STEIN

5040 Schöftland

telefono 062 739 50 70

fax 062 739 50 30

www.agriss.ch

Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

In seno all'ASIT, l'Ispettorato delle caldaie è incaricato del controllo degli apparecchi a pressione.

In Svizzera sono in funzione circa 40000 caldaie a vapore e recipienti a pressione soggetti a sorveglianza regolare; da qui deriva il numero elevato di 15250 (15400) visite. Il tempo consacrato alle classiche attività della prevenzione infortuni in senso stretto è ancora salito leggermente durante l'esercizio: nel 2001 si sono conteggiate circa 31500 ore per la sorveglianza di tutti i recipienti a pressione e impianti di caldaie installati in Svizzera.

In generale vi sono sempre maggiori problemi per eseguire ispezioni non annunciate. Trovare un momento adatto in cui gli apparecchi a pressione possono essere posti fuori servizio per l'ispezione interna è frattanto divenuto abbastanza difficile. Diverse ditte non hanno altra risorsa che produrre senza interruzioni. Le ispezioni devono talvolta aver luogo la sera tardi, di notte o addirittura la domenica o nei giorni festivi, cosa che esige una grande flessibilità da parte dei collaboratori dell'Ispettorato delle caldaie.

Già la costruzione e l'allestimento hanno un influsso determinante sulla sicurezza di un impianto e quindi sulla sicurezza dei lavoratori che saranno addetti al suo funzionamento. Ne consegue perciò che l'ASIT non sorveglia solo l'installazione e l'esercizio degli apparecchi a pressione, ma per tradizione anche la loro costruzione, il loro allestimento e il loro controllo. Come in altri paesi, la sorveglianza della fabbricazione avviene secondo una normativa nazionale. Ma all'epoca del traffico di merci transfrontaliero, tali norme nazionali possono essere veri ostacoli tecnici al commercio. Per questa ragione l'Unione europea ha emanato nel 1997 la direttiva concernente gli apparecchi a pressione (PED). L'obiettivo era di regolamentare in maniera uniforme in tutta l'Europa la fabbricazione e la messa in funzione degli apparecchi a pressione e di realizzare la libera circolazione delle merci per gli apparecchi a pressione.

Dal 29 novembre 1999 è ormai possibile mettere in circolazione in tutti gli stati membri apparecchi a pressione conformi alla PED. In Svizzera tale possibilità esiste dal mese di gennaio 2000. L'applicabilità della PED è stata confermata dagli uffici federali competenti, anche se essa non è ancora stata ripresa nel diritto svizzero. Mentre nell'UE il termine di transizione si è concluso il 29 maggio 2002 e da questa data si possono mettere in circolazione solo ancora apparecchi a pressione conformi alla PED, questo periodo di transizione durerà ancora un certo tempo in Svizzera.

Il 1° gennaio 2001 l'ASIT ha fondato la filiale ASIT Services SA con l'obiettivo di trasferire le attività orientate al mercato (p. es. certificazioni QM, formazione, perfezionamento, consulenza ecc.) in un'unità economica autonoma e di separarle dai compiti sotto mandato. Il 1° luglio 2001 questa filiale ha fusionato con il TÜV (Schweiz) AG per divenire la Swiss TS Technical Services AG. Questa nuova ditta è quindi una filiale comune dell'ASIT e del TÜV Süddeutschland AG, nella quale l'ASIT è rimasta azionista di maggioranza.

Anche nel 2001 l'ASIT, risp. la Swiss TS AG, ha organizzato le formazioni più disparate relative alla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici. I seminari dedicati alla sicurezza sul lavoro e all'applicazione della Direttiva MSSL hanno incontrato un largo apprezzamento. Gli altri eventi salienti sono stati il seminario PED organizzato più volte, il seminario sugli oleo- e gasdotti, i costi sulla normativa ASIT e il codice ASME nonché altre manifestazioni in relazione all'esercizio sicuro di impianti di caldaie e di riscaldamento a distanza. Il classico corso di termista organizzato da più di 100 anni registra tuttora una buona frequenza e ha potuto essere tenuto tre volte. Il funzionamento sicuro degli impianti di caldaie sta molto a cuore ai loro gestori, e questi hanno quindi interesse di poter disporre di personale ben formato. Una buona parte dei partecipanti supera poi l'esame di termista con attestato professionale federale.

In generale le ispezioni mettono in evidenza soprattutto piccoli danni. Di tanto in tanto si producono piccole avarie nell'esercizio di apparecchi a pressione; le avarie relativamente grandi sono per fortuna rare.

In occasione dello scoppio simile a un'esplosione di un serbatoio dell'aria compressa (non assoggettato al controllo obbligatorio da parte dell'ASIT) avvenuto verso la metà dell'anno, una persona è rimasta uccisa e un'altra gravemente ferita. Le inchieste eseguite per incarico delle autorità inquirenti ha messo in luce che la

parte interna del serbatoio presentava corrosioni molto forti. La causa dell'infortunio risiedeva in fin dei conti nella insufficiente manutenzione del serbatoio.

Logicamente quindi, ai sensi delle prevenzione infortuni e della sicurezza sul lavoro gli ispettori non hanno solo il compito permanente di esaminare di persona lo stato degli apparecchi a pressione, ma anche di informare e sensibilizzare il personale d'esercizio sugli aspetti relativi alla sicurezza del loro esercizio.

Indirizzo:
Associazione svizzera ispezioni tecniche
Richtstrasse 15 / casella postale
8304 Wallisellen
telefono 01 877 61 11
fax 01 877 62 11
www.svti.ch

Ispettorato tecnico (ITISG) della Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

L'ITISG ha il compito di promuovere la sicurezza sul lavoro nelle aziende che producono gas di rete o lo erogano a terzi. A tale fine esso dispone, in funzione dell'obiettivo fissato: a) della procedura d'esecuzione ordinaria secondo la LAINF e b) della procedura delle «revisioni periodiche di sicurezza» (audit di sicurezza) per le visite d'aziende con analisi allargate e/o approfondite.

L'accreditamento dell'ITISG come ente d'ispezione riconosciuto dalla Confederazione (secondo SN EN 45004 e ISO 9002, n. SIS 022) del 22.12.1995 risp. del 21.03.2001 comprende anche le due procedure d'esecuzione precitate.

Con questo tipo di procedura, l'assistenza individuale e cronologica delle aziende richiede molto più tempo, cosa che si riflette in un numero relativamente basso di visite d'aziende. In occasione

di queste visite, 263 (200) mancanze relative alla sicurezza sono state constatate alle installazioni e agli apparecchi tecnici.

Il 31 dicembre 2001 l'ITISG era competente quale organo esecutivo per 132 (129) aziende (aziende erogatrici e comunità di gas) con circa 1600 (1650) dipendenti.

I collaboratori dell'ITISG hanno tenuto 34 (38) corsi e stages, in cui hanno istruito in totale 1195 (1010) partecipanti su un'utilizzazione sicura dei gas di rete e dei gas liquefatti. I corsi hanno avuto luogo sia nella Svizzera tedesca che nella Svizzera romanda.

Nel corso dell'esercizio i collaboratori dell'ITISG hanno pubblicato numerosi articoli specializzati come circolari della SSIGA in diverse riviste. La SSIGA pubblica inoltre la propria rivista mensile *gwa* (Gas - Acqua - Acque usate). Questo mensile tratta parimenti questioni relative alla sicurezza sul lavoro.

Tra i compiti speciali vanno annoverate la trattazione di diversi temi nei campi «sicurezza sul lavoro» e «tecnica delle installazioni (gas)» e la collaborazione in diverse commissioni tecniche e altri comitati. Le indicazioni di dettaglio concernenti le attività dell'ITISG, completate da statistiche annuali concernenti i gas e gli infortuni, sono pubblicate nel rapporto d'attività dell'ITISG.

Indirizzo:

Società svizzera dell'industria
del gas e delle acque
Grütlistrasse 44
8027 Zurigo
telefono 01 288 33 33
fax 01 202 16 33
www.svgw.ch

Team di partner SEGNALEDOLORE



2001

Team di partner SEGNALEDOLORE

E P O O Z

Exhibition Partner

Elenchi delle soluzioni interaziendali MSSL approvate dalla CFSL

Stato: luglio 2002

Elenco delle associazioni di categoria e organizzazioni di salariati la cui **soluzione settoriale** è stata approvata dalla CFSL

N.	Nome dell'associazione	Organizzazione di salariati
1	<ul style="list-style-type: none"> • Unione padronale svizzera dei fabbricanti di leganti • SwissBeton, Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo • Union des fabricants de produits en béton de Suisse Romande (UFPB) • Gruppo «commercio di materiale da costruzione» • Unione svizzera dei fabbricanti di malta secca • Vetro e isolamento Ufficio di coordinamento per la sicurezza e la tutela della salute dell'Industria Svizzera dei Leganti «sécurité+santé»: tel. 032 682 24 63	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Unione Svizzera dei Sindacati Liberi (USSL)
2	<ul style="list-style-type: none"> • Economia forestale associazione svizzera (EFAS), 4501 Soletta tel. 032 625 88 00 • Associazione svizzera imprenditori forestali (ASIF), Mottastrasse 9, 3000 Berna 6; tel. 031 350 89 86 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione dei forestali svizzeri (AFS) • Associazione svizzera del personale forestale (APF)
3	Associazione svizzera fabbricanti di mobili e serramenti (ASFMS), 8044 Zurigo Servizio tecnico: SIKO 2000, Gladbachstrasse 80, casella postale, 8044 Zurigo, tel. 01 267 81 91	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
4	Società svizzera impresari-costruttori (SSIC), 8035 Zurigo tel. 01 258 82 31	<ul style="list-style-type: none"> • Unione sindacale svizzera (USS) • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Quadri dell'Edilizia Svizzera
5	Unione delle centrali svizzere di elettricità (UCS), 8023 Zurigo tel. 01 226 51 11	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato svizzero dei servizi pubblici (SSP-VPOD) • Unione sindacale svizzera (USS)
6	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera mastri panettieri-pasticcieri (ASMPP), 3000 Berna • Unione svizzera mastri confettieri-pasticcieri (USPC), 3001 Berna Organo di contatto: tel. 031 388 14 14	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera del personale della panetteria, pasticceria e confetteria (ASPBPC) • Syna • Federazione svizzera dei lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione (FCTA)
7	Federazione tessile svizzera, 8022 Zurigo tel. 01 289 79 35	<ul style="list-style-type: none"> • Syna • Associazione svizzera dei quadri (ASQ) • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • SIC Svizzera
8	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera sabbia e ghiaia (ASG), 3001 Berna • Associazione svizzera produttori di calcestruzzo preconfezionato (ASPCP), 3001 Berna Organo di contatto: tel. 031 326 26 26	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
9	Fédération des syndicats patronaux de Genève (FSP), 1211 Ginevra tel. 022 715 33 33	<ul style="list-style-type: none"> • Unione sindacale svizzera (USS) • Fédération des syndicats chrétiens
10	Unione svizzera del metallo (USM), 8027 Zurigo tel. 01 285 77 77	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO) • Sindacato cristiano per l'industria, commercio e artigianato (FCOM) • Unione Svizzera dei Sindacati Liberi (USSL) • Associazione svizzera dei quadri (ASQ)
11	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera segherie e industria del legno (ASIB), 3000 Berna 6 • Associazione svizzera degli imballaggi e delle palette in legno (VHPI), 3000 Berna 6 • Associazione svizzera dei laboratori di piallatura (VSH), 3000 Berna 6 • Associazione svizzera dei fabbricanti di recinzioni (VSZ), 3000 Berna 6 Organo di contatto: tel. 031 350 89 89	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
12	Associazione svizzera tetti e facciate (ASTF), 9240 Uzwill tel. 071 955 70 30	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO) • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
13	<ul style="list-style-type: none"> • Unione svizzera dell'industria della terra cotta (VSZ), 8035 Zurigo • Comunità d'interessi Ceramica svizzera (IGK), 8035 Zurigo Organo di contatto: tel. 01 361 96 50	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
14	Associazione svizzera delle fonderie (GVS), 8023 Zurigo tel. 01 271 90 90	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO)
15	Gruppo svizzero dei mercanti d'acciai speciali, metalli e plastica (GSMAMP), 8022 Zurigo, tel. 01 201 63 00	<ul style="list-style-type: none"> • SIC Svizzera
16	<ul style="list-style-type: none"> • Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA), 3001 Berna tel. 031 307 15 15 • Associazione svizzera elettricisti-elettronici per autoveicoli (ASEA), 3001 Berna • Unione svizzera dei meccanici in cicli e motocicli (USMCM), 3001 Berna • Associazione degli importatori svizzeri d'automobili (AISA), 3001 Berna • Unione svizzera dei carrozzieri (USCI), 3001 Berna tel. 062 752 30 66 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO) • Syna • Federazione svizzera dei lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione (FCTA)
17	Unione svizzera dei macellai, 8028 Zurigo, tel. 01 252 77 66	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione del personale di macelleria
18	SWISS PRECISION (Associazione svizzera del décolletage), 4502 Soletta, tel. 032 626 24 24	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO)

N.	Nome dell'associazione	Organizzazione di salariati
19	Associazione svizzera dei maestri pittori e gessatori (ASMPG), 8304 Wallisellen, tel. 01 830 59 59	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
20	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera maestri lattonieri e installatori (ASMLI), 8005 Zurigo • Associazione svizzera delle imprese di riscaldamento e ventilazione (Climasuisse), 8005 Zurigo • Unione svizzera degli installatori elettricisti (USIE), 8005 Zurigo • Associazione svizzera delle imprese di sistemi di soffitti e arredamenti interni (VSD) • Associazione Svizzera dei Mastri Isolatori (ASMI) • Associazione Svizzera Frigoristi (ASF) Segreteria della Batisec: tel. 01 250 52 45	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO) • Syna
21	Associazione svizzera di imprese meccaniche e tecniche (Swissmechanic), 8570 Weinfelden, tel. 071 626 28 40	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO)
22	Associazione svizzera delle materie plastiche, 5000 Aarau tel. 062 823 08 63	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO)
23	Associazione svizzera delle imprese di spedizione e logistica (SSV), 4002 Basilea, tel. 061 205 98 00	<ul style="list-style-type: none"> • SIC Svizzera
24	Associazione svizzera dei magazzini (VSL), 4002 Basilea tel. 061 205 98 00	<ul style="list-style-type: none"> • SIC Svizzera
25	Associazione svizzera dei trasportatori stradali ASTAG, 3000 Berna 14 tel. 031 370 85 85	<ul style="list-style-type: none"> • Federazione svizzera dei lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione (FCTA)
26	Associazione svizzera dei tecnici in ortopedia (ASTO), 3073 Gümligen-Berna, tel. 031 952 78 81	
27	CI delle associazioni commerciali della costruzione, 8044 Zurigo: <ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera dei commercianti di materiali da costruzione (ASCMC) • Associazione svizzera dei commerci di piastrelle (VSPH) • Unione svizzera dei grossisti del settore sanitario (USGRS) • Centrale svizzera del legno (SHZ) Organo di contatto: tel. 01 261 94 40	
28	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera (CP), 2301 La Chaux-de-Fonds tel. 032 914 51 61	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato dell'industria, della costruzione e dei servizi (FLMO) • Syna • SIC Svizzera • Associazione svizzera dei quadri (ASQ)
29	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera dei fabbricanti di foraggi (VSF), 3052 Zollikofen • Associazione mantello dei mugnai svizzeri (DSM), 3052 Zollikofen • Associazione svizzera dei centri di raccolta di cereali (VGS), 3052 Zollikofen Organo di contatto: tel. 031 915 21 11	<ul style="list-style-type: none"> • Federazione svizzera dei lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione (FCTA)
30	<ul style="list-style-type: none"> • Unione svizzera dei fabbricanti di cioccolato CHOCOSUISSE, 3000 Berna 7 • Associazione svizzera dei fabbricanti di biscotti e confetteria BISCOSUISSE, 3000 Berna 7 Organo di contatto: tel. 031 310 09 90	<ul style="list-style-type: none"> • Federazione svizzera dei lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione (FCTA) • Syna
31	Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA), 8027 Zurigo tel. 01 288 33 33	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera degli impiegati tecnici dei servizi del gas e delle acque (VTA) • Sindacato svizzero dei servizi pubblici (SSP-VPOD)
32	H+ Gli Ospedali Svizzeri, 3000 Berna I tel. 031 335 11 11	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione centrale svizzera delle professioni in ambito sanitario (SVGB) • Sindacato svizzero dei servizi pubblici (SSP-VPOD) • Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica (ASMAC)
33	Associazione svizzera del commercio dentario (ASCD), 3073 Gümligen-Berna, tel. 031 952 76 77	
34	Associazione svizzera dell'industria dentaria (ASID), 3073 Gümligen-Berna, tel. 031 952 76 77	
35	Servizi di manutenzione delle strade/Uffici dei lavori pubblici, 3003 Berna, tel. 031 322 94 42	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione del personale dello Stato • Sindacato svizzero dei servizi pubblici (SSP-VPOD)
36	Fondazione svizzera per il trattamento di superficie (SSO), 3001 Berna: <ul style="list-style-type: none"> • Società svizzera per il trattamento di superficie (SGO) • Associazione svizzera delle aziende galvanotecniche (VGAS), 3001 Berna • Association romande pour l'étude du traitement de surface (ARETS) • Associazione delle ditte fornitrici in galvanotecnica (VGL) • Associazione svizzera delle imprese d'anodizzazione (VSA) • Unione svizzera delle zincherie (VSV) • Associazione svizzera dei termolaccatori (AST) Organo di contatto: tel. 056 223 20 77	

N.	Nome dell'associazione	Organizzazione di salariati
37	Federazione svizzera degli importatori e del commercio all'ingrosso (VSIG), 8002 Zurigo, tel. 01 201 63 00	• SIC Svizzera
38	Associazione economica svizzera della burocratica, dell'informatica, della telematica e dell'organizzazione (SWICO), 8005 Zurigo Segreteria della soluzione settoriale: tel. 031 311 38 10	• SIC Svizzera
39	Unione svizzera dei contadini (USC), 5200 Brugg tel. 062 739 50 40	• Comunità di lavoro delle associazioni professionali dei lavoratori agricoli • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Interessenverein Arbeitnehmer im Gemüsebau (IVAG) • Syndicat interprofessionnel de travailleuses et travailleurs (SIT)
40	Unione svizzera degli acquirenti di latte (USAL), 3001 Berna tel. 031 390 33 33	• Federazione svizzera dei lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione (FCTA)
41	• Associazione svizzera maestri giardinieri (ASMG), 8029 Zurigo • Association des horticulteurs de la Suisse romande (AHSR), 1110 Morges I • Associazione dei vivaisti svizzeri, 5210 Windisch Ufficio di coordinamento «sicurezza sul lavoro» per la Svizzera tedesca e il Ticino c/o ASMG, 3425 Koppigen: tel. 034 413 18 53 Bureau de coordination pour la Suisse Romande: AHSR, Morges: tel. 021 802 13 43	• Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Grüne Berufe Schweiz
42	• Associazione svizzera riciclaggio ferri e metalli (VSMR), Zurigo • Unione svizzera dei fornitori di carta straccia all'industria (VSIA), Zurigo Organo di contatto: tel. 01 271 90 90	
43	ECO SWISS, Zurigo; tel. 01 363 49 22 con le associazioni affiliate: • Società svizzera delle industrie chimiche (SSIC), Zurigo • Unione svizzera dei fabbricanti di vernici e pitture (USVP) • Associazione dell'industria svizzera dei saponi e dei detersivi (ISID) • Associazione dell'industria svizzera dei cosmetici • Società svizzera per la gestione di rifiuti speciali (GESO)	• Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Federazione delle organizzazioni svizzere degli impiegati dell'industria chimica (VSAC)
44	• AGAB (ristorazione di collettività ed esercizi senz'alcol), Zurigo • Associazione svizzera dei caffè (ASC) • Gastrosuisse, Zurigo • Società svizzera degli albergatori, Berna; Organo di contatto: tel. 061 272 51 46	• Union Helvetia
45	Unione svizzera dei fiduciari (USF), Lucerna Organo di contatto: tel. 041 319 90 90	• SIC Svizzera
46	Unione del commercio all'ingrosso e del commercio al minuto in derrate alimentari e in prodotti di consumo (COLGRO) Segreteria sicurezza sul lavoro della COLGRO: tel. 01 201 63 00	• SIC Svizzera • UNIA
47	FRM (Fédération romande des entreprises de menuiserie, ébénisterie, charpentes, des fabriques de meubles et des parqueteurs), 1052 Le Mont-sur-Lausanne tel. 021 652 15 53 Servizio tecnico: SIKO 2000, Gladbachstrasse 80, casella postale, 8044 Zurigo tel. 01 267 81 91	• Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
48	Commission Santé et Sécurité au Travail dans les administrations cantonales et fédérales IST, 1005 Losanna tel. 021 314 74 31	• Unione federativa del personale delle amministrazioni e imprese pubbliche • Sindacato svizzero dei servizi pubblici (SSP-VPOD) • Diverse associazioni del personale di amministrazioni cantonali
49	Sicurezza e salute sul lavoro, Associazione svizzera per la sicurezza sul lavoro e la salvaguardia della salute nel settore pubblico, 8008 Zurigo • Associazione dei comuni svizzeri • Unione delle città svizzere (UCS) • Schweizerischer Heimverband Segreteria Sicurezza e salute sul lavoro, tel. 01 388 71 91	• Sindacato svizzero dei servizi pubblici (SSP-VPOD) • SIC Svizzera
50	Unione sindacale svizzera (USS), 3000 Berna 23, tel. 031 371 56 66	
51	Associazione degli industriali svizzeri della calzatura (AISC), Dieter Spiess, 4460 Gelterkinden, tel. 061 981 41 81	• Sindacato FLMO • Syna
52	Società degli imprenditori svizzeri dei ponteggi (SISP), 3001 Berna tel. 031 992 78 74	• Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
53	• VTR (Unione imprese svizzere d'installazione e revisione cisterne e impianti idrocarburi), Olten • URCIT (Union romande des entreprises d'installation et de révision de stockages d'hydrocarbures) Organo di contatto: Segreteria VTR, 4601 Olten: tel. 062 296 47 66	

N.	Nome dell'associazione	Organizzazione di salariati
54	Allpura (Associazione degli impresari di pulizia svizzeri) Organo di contatto: tel. 031 310 11 18 (sig. Jürg Brügger)	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
55	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera dei maestri piastrellisti (ASMP) • Associazione svizzera degli impresari fumisti e piastrellisti (ASIFP) Organo di contatto c/o ASMP, 6252 Dagmersellen: tel. 062 756 32 32	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato Edilizia e Industria (SEI) • Syna
56	Viscom (Associazione svizzera per la comunicazione visuale), 8034 Zurigo, tel. 01 421 28 28	<ul style="list-style-type: none"> • comedia, il sindacato dei media • Syna
57	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera del commercio dei vini • Federazione svizzera dei liquori • Federazione dei grossisti svizzeri di bevande Organo di contatto: tel. 031 311 45 08	
58	Unione svizzera dei fabbricanti di imballaggi metallici, 8027 Zurigo tel. 01 202 55 25	<ul style="list-style-type: none"> • FLMO • VSAM • ASQ • SIC Svizzera • Syna
59	Associazione svizzera delle imprese di cura dei tessili (ASIT), 3001 Berna tel. 031 310 20 30	
60	Unione svizzera arredatori d'interni e sellai (USADIS/SVIMSA), 4502 Soletta, tel. 032 623 86 70	<ul style="list-style-type: none"> • SEI • Syna
61	INSOS, Istituzioni sociali svizzere per persone andicapate, 5610 Wohlen Organo di contatto: INSOS-SECURIT, Arthur Fischer, 5610 Wohlen AG 1, tel. 056 610 09 99	
62	Associazione svizzera commercianti specializzati in linoleum, pavimenti speciali, tappeti e parquetto, 5000 Aarau tel. 062 822 29 40	
63	Associazione svizzera dei commercianti di ferramenta e casalinghi ACFC, 8304 Wallisellen, Organo di contatto: tel. 01 878 70 50	<ul style="list-style-type: none"> • SIC Svizzera
64	aqua suisse, Federazione svizzera delle ditte di idrotecnica e di tecnica delle piscine, 3001 Berna Organo di contatto: fax 031 382 20 89	
65	Ingegneri consulenti svizzeri per la tecnica e l'energia negli edifici, 8805 Richterswil, tel. 01 786 12 07	
66	Associazione svizzera delle imprese di perforazione e taglio del calcestruzzo ASPT, 4512 Bellach, tel. 031 618 10 50	<ul style="list-style-type: none"> • SEI • Syna
67	Unione svizzera automazione e quadri elettrici USAQ, 2503 Bienne, tel. 032 322 85 78	<ul style="list-style-type: none"> • FLMO
68	Associazione svizzera dei maestri spazzacamini ASMS, 5000 Aarau; tel. 062 834 76 66	<ul style="list-style-type: none"> • SEI • FLMO • Associazione svizzera degli spazzacamini
69	Associazione svizzera del vetro piatto AVP, 3000 Berna 22; tel. 031 332 14 62	<ul style="list-style-type: none"> • SEI • FLMO
70	Associazione armaioli svizzeri e dei commercianti d'armi (SBV/ASA), 8880 Walenstadt, tel. 081 735 10 15	
71	Associazione di imprese svizzere di vuotature e manutenzione di canalizzazioni VSU, 8807 Freienbach, tel. 055 410 47 47	<ul style="list-style-type: none"> • SEI • Syna
72	Fédération romande des maîtres plâtriers-peintres (FRMPP), 1131 Tolochenaz, tel. 021 802 88 88	<ul style="list-style-type: none"> • SEI • Syna
73	Associazione imprenditori parrucchieri, 3002 Berna 22, tel. 031 332 79 42	<ul style="list-style-type: none"> • Hair Connection VHTL • Syna
74	Funivie svizzere, 3000 Berna 6, tel. 031 359 23 33	<ul style="list-style-type: none"> • Sindacato del personale dei trasporti
75	Associazione svizzera per sistemi gastronomici e mense collettive, c/o Arcus Treuhand AG, 8038 Zurigo, Organo di contatto per la soluzione settoriale: Lobsiger&Partner GmbH, tel. 032 644 31 11	

Elenco delle associazioni e dei gruppi di aziende di cui la CFSL ha approvato la soluzione per gruppi di aziende, con numeri di telefono dell'organo di contatto

N.	Nome dell'associazione o del gruppo di aziende
G 1	ABB (Svizzera) SA; c/o BDS, Baden, tel. 056 205 32 20
G 2	Gruppo HIAG-Prodexpo; organo di coordinamento «sicurezza sul lavoro e protezione della salute», Route de la Pisciculture 37, 1701 Friburgo, tel. 026 426 31 11
G 3	Associazione dell'industria grafica svizzera (IGS), Schlosshaldenstrasse 20, 3006 Berna, tel. 031 351 15 11
G 4	Labor Veritas, organo di coordinamento della soluzione per gruppo di aziende «Bevande», Engimattstrasse 11, 8059 Zurigo, tel. 01 283 29 30
G 5	fenaco, Gruppo di imprese del settore agricolo svizzero, Schaffhauserstrasse 6, 8401 Winterthur; tel. 052 264 21 21
G 6	Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri (UFIFT), casella postale 5854, 3003 Berna, (SSP-VPOD, Associazione svizzera del personale militare ASPM), tel. 031 324 22 61
G 7	Associazione svizzera dei capi di impianti di trattamento dei rifiuti (VBSA); segreteria c/o: Rytec Partner AG, 3110 Münsingen tel. 031 724 33 33
G 8	Gruppo Commercio dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM); organo di contatto: IFQAM, Schwarztorstrasse 26, casella postale 8166, 3000 Berna, tel. 031 388 51 51
G 9	FRANKE, 4663 Aarburg, tel. 062 787 34 70
G 10	Gruppo Maus Frères, c/o Manor SA, Direzione Ressources Humaines, Rebgasse 34, 4005 Basilea, tel. 061 686 10 34
G 1	Unione arti e mestieri Basilea Città e Camera economica Basilea Campagna Unione arti e mestieri Basilea Città, Elisabethenstrasse 23, 4051 Basilea; tel. 061 271 10 83 Camera economica Basilea Campagna, Altmarktstrasse 96, 4410 Liestal; tel. 061 927 64 64
G 12	Stadt Zürich, Schutz&Rettung, Rohwiesenstrasse 6, 8050 Zurigo, Marcel Hostettler, tel. 01 4 112 328

Elenco delle soluzioni modello approvate dalla CFSL

N.	Nome del proponente
M 1	Lobsiger & Partner GmbH, Unternehmensberatung für Arbeitssicherheit und Gesundheitsschutz, Bischmattstrasse 11, Casella postale 163, 2544 Bettlach; tel. 032 644 31 11
M 2	SRB Risk Management AG, Rautistrasse 11, 8040 Zurigo, tel. 01 492 94 15
M 3	Roos + Partner AG, Obergrundstrasse 26, 6000 Lucerna 7, tel. 041 240 40 49
M 4	ERGOrama S.A., 3, ch. des Crêts-de-Champel, 1206 Ginevra, tel. 022 830 09 09
M 5	GB & Partner GmbH, Systems Management, Consulting & Safety, av. de la Gare 4, 3960 Sierre, tel. 027 456 96 00
M 6	AEH, Zentrum für Arbeitsmedizin, Ergonomie und Hygiene GmbH, St. Jakobstrasse 57, 8004 Zurigo, tel. 01 240 55 55
M 7	Giacobbo Ingénieur, Conseils aux entreprises en matière de sécurité au travail et de protection de la santé, ch. de la Prairie 16, 1723 Marly tel. 026 436 15 68
M 8	Arbeitsgemeinschaft für Arbeitssicherheit, Arbeitsmedizin und Qualitätsmanagement co. SQB Systemberater AG, Pfäffikerstrasse 104, 8605 Guntenswil, tel. 01 946 29 00
M 9	BDS Safety Management AG, Bruggerstrasse 65, 5405 Baden-Dättwil, tel. 056 486 71 71
M 10	J.V.S : Juratec SA, 2800 Delémont, tel. 032 423 13 66 Vimtech SA, 2800 Delémont, tel. 032 423 42 25
M 11	Sicherheitsinstitut, Nüscherstrasse 45, 8001 Zurigo, tel. 01 217 43 33
M 12	SWISSBROKE RISK, Gürtelstrasse 23, casella postale, 7001 Coira, tel. 081 250 26 13

Segreteria della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
casella postale, 6002 Lucerna
telefono 041 419 51 11
www.cfsl.ch

Potete trovare gli elenchi aggiornati su internet sotto www.cfsl.ch